



GARANTE
REGIONALE
DEI DIRITTI
DELLA PERSONA

Relazione attività 2018

Ex art. 12, co. 3, L.R. 16 maggio 2014, n. 9

Sommario

PREMESSA	2
1. ASCOLTO ISTITUZIONALE, MEDIAZIONE, FACILITAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO E CONCILIAZIONE	3
LE SEGNALAZIONI PERVENUTE	3
PERCORSO FORMATIVO PER OPERATORI SOCIALI E LEGALI	10
PERCORSO FORMATIVO PER TUTORI VOLONTARI DI MSNA	12
TAVOLO DI LAVORO PER FAVORIRE L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DELLE PERSONE DETENUTE	13
2. STUDIO E RICERCA	13
3. PROMOZIONE CULTURALE E BUONE PRASSI	14
EDUCAZIONE AI DIRITTI	14
ALBO REGIONALE DEI CONSIGLI COMUNALI DEI RAGAZZI (CCR)	18
SINDACI GARANTI DEI DIRITTI DELLA PERSONA	18
INIZIATIVE IN OCCASIONE DI PARTICOLARI RICORRENZE	19
ALTRE ATTIVITÀ PROMOZIONALI	19
ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DOCUMENTAZIONE	22
4. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO	24
5. PARERI E RACCOMANDAZIONI. ATTIVITÀ CONSULTIVA	24
6. ATTIVITÀ DI SOLLECITO DELL'INTERVENTO LEGISLATIVO	28
7. ATTIVITÀ DI TUTELA E PROTEZIONE	29
8. ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SEGNALAZIONE	29
9. CONVOCAZIONI SEDUTE ORGANO DI GARANZIA	29
10. PARTECIPAZIONI AD AUDIZIONI	30
11. PARTECIPAZIONI AD EVENTI/CONVEGNI	30
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	36
CONSUNTIVO DI SPESA	39

PREMESSA

Il Garante regionale dei diritti della persona è stato istituito, in Friuli Venezia Giulia, con legge regionale 16 maggio 2014 n. 9. Inizialmente strutturato come organo collegiale, composto dal Presidente e da due componenti, a partire dal 1° gennaio 2019 è divenuto organo monocratico, ai sensi di quanto espressamente disposto dall'art. 15 della legge regionale 30 ottobre 2018, n. 23 (Modifiche e integrazioni della legge regionale 16 maggio 2014, n. 9 recante "Istituzione del Garante dei diritti della persona" e istituzione del Difensore civico regionale).

La legge istitutiva delinea le funzioni di garanzia per i bambini e gli adolescenti, inquadrandole sulla base della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, nonché della legge 12 luglio 2011, n. 112, recante "Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza"; si tratta, precisamente, di funzioni di verifica del rispetto dei diritti, sollecito all'adozione di provvedimenti normativi a tutela soprattutto di bambini e adolescenti in condizioni di maggior fragilità, informazione e sensibilizzazione, segnalazione di violazioni, vigilanza sull'assistenza prestata alle persone di minore età in ambienti esterni alla propria famiglia, vigilanza sulla condizione dei minori non accompagnati, proposta di misure alternative alla detenzione, vigilanza sulla comunicazione, attenzione all'accompagnamento dei giovani con difficoltà che raggiungono la maggior età.

Le funzioni di garanzia per le persone sottoposte a limitazione delle libertà personali sono dirette ad assicurare prestazioni inerenti al diritto alla salute e al miglioramento delle condizioni di vita, nonché al recupero e al reinserimento sociale e lavorativo.

Le funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione consistono in attività di informazione e assistenza alle vittime, segnalazione delle violazioni e raccolta di dati. La legge, inoltre, specifica le modalità di tutela dei diritti delle persone provenienti da paesi terzi, le modalità di tutela delle persone soggette a discriminazione per appartenenza, identità di genere, orientamento sessuale e le modalità di tutela delle persone con disabilità.

Come già evidenziato, a seguito delle modifiche recentemente apportate alla legge regionale istitutiva, le tre funzioni di garanzia di competenza del Garante regionale dei diritti della persona, sono state accorpate in un'unica figura, individuata, fino alla scadenza del mandato (settembre 2019, salva proroga dell'incarico), nell'ex Presidente del collegio Fabia Mellina Bares.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con propria deliberazione di data 15 novembre 2017, n. 543 e s.m.i. ha approvato il programma di attività dell'anno 2018 e il relativo fabbisogno finanziario per la realizzazione delle attività previste nel programma stesso.

La presente relazione sull'attività svolta nel 2018, dando conto della gestione della dotazione finanziaria, è adottata dal Garante regionale dei diritti della persona, in conformità a quanto previsto dall'art. 12, co. 3, della legge regionale 9/2014, che fissa il termine del 31 marzo per la presentazione della stessa all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

Per quanto concerne le funzioni di garanzia per le persone private della libertà personale e per le persone a rischio di discriminazione la presente relazione è predisposta dal Garante regionale in veste di organo monocratico, per quanto di propria conoscenza, sulla base del ruolo di indirizzo e coordinamento svolto nell'ambito dell'organo collegiale, in qualità di ex Presidente dello stesso, fino al 31 dicembre 2018.

1. ASCOLTO ISTITUZIONALE, MEDIAZIONE, FACILITAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO E CONCILIAZIONE

Ai sensi dell'art. 7, co. 1, lett. a), della legge regionale 9/2014, il Garante *“promuove la tutela dei diritti della persona mediante azioni di impulso, facilitazione, accompagnamento, conciliazione e mediazione dei conflitti tra soggetti e istituzioni e favorisce la realizzazione di un effettivo collegamento tra gli enti che operano nei settori attinenti”*.

Al fine di permettere l'accesso al pubblico, agli operatori e agli enti, la raccolta e l'elaborazione delle segnalazioni e l'eventuale e conseguente attività di facilitazione, conciliazione, mediazione o altra forma di intervento, è stata organizzata presso gli uffici l'attività di ascolto istituzionale.

LE SEGNALAZIONI PERVENUTE

La gestione della segnalazioni avviene nel rispetto del Protocollo operativo per la presa in carico delle segnalazioni al Garante regionale per i diritti della persona approvato nel corso del 2015.

L'attività di ascolto, di analisi, di restituzione o di invito all'applicazione delle norme di tutela, sono tutti passaggi del processo di segnalazione, volto ad incoraggiare, promuovere e garantire l'accesso inclusivo ai diritti della persona.

Nel 2018 il numero delle pratiche trattate, che hanno cioè comportato una fase istruttoria gestita tramite l'ufficio, sono state in totale 124, la maggior parte chiuse ed archiviate. Solo alcune casistiche, di particolare complessità, sono state mantenute aperte nell'ottica di pervenire ad una soluzione sentiti tutti gli attori coinvolti.

La suddivisione in base alla funzione specifica di ogni Garante è la seguente:

Funzione di garanzia	Numero pratiche
Funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti	71
Funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione	37
Funzione di garanzia per le persone private della libertà personale	16

Alcune segnalazioni sono state gestite in collaborazione fra i componenti dell'organo di garanzia poiché coinvolgevano i diversi ambiti di competenza.

Per quanto attiene alla funzione di garanzia per le persone private della libertà personale, va rilevato che la maggior parte delle segnalazioni sono state gestite direttamente dal Garante, attraverso colloqui personali con le persone ristrette e sono qui riportati solamente i casi conosciuti dall'ufficio.

LA TIPOLOGIA DEI SEGNALANTI

Si effettua la suddivisione facendo riferimento alla funzione esercitata da ciascun Garante.

Funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
Genitori, rappresentanti di genitori e familiari	18
Servizi sociali territoriali e azienda sanitaria	7
Insegnanti/educatori	8
Responsabili di comunità	3
Associazioni	1
Liberi professionisti	4
Aspiranti tutori di MSNA e tutori	21
Motu proprio*	1
Altri (minorenni, cittadini...)	8

Funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
Cittadini italiani e stranieri	15
Motu proprio*	7
Enti pubblici/associazioni	10
Persone disabili e parenti di persone disabili	5

Funzione di garanzia per le persone private della libertà personale

Soggetti segnalanti	Numero segnalazioni
Avvocato di persona ristretta	4
Direttore di Casa circondariale	1
Familiari di persona ristretta	3
Magistrato di sorveglianza	1
Altri	7

(*) Si intendono motu proprio le segnalazioni avanzate dal Garante d'ufficio a seguito di presa visione o conoscenza di elementi discriminatori contenuti in atti pubblici.

LE QUESTIONI SEGNALATE

Funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti

Per quanto attiene alle segnalazioni, il Garante con funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti si muove nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8, co. 1, lett. i), della legge regionale 9/2014, che così recita: *"segnala ai servizi e alle strutture socioassistenziali e sanitarie, pubbliche e private, nonché alle autorità competenti, situazioni di carenza di tutela, comportamenti ritenuti lesivi, fattori di rischio collegati a situazioni ambientali carenti o inadeguate dal punto di vista igienico – sanitario, abitativo e urbanistico, nonché violazioni dei diritti dei minori, anche sulla base di informazioni pervenute da persone anche minorenni o da persone giuridiche"*.

La casistica trattata dall'Ufficio fa dunque riferimento a situazioni piuttosto eterogenee e che spesso comportano la presenza di diversi interlocutori per un medesimo problema. L'analisi di ciascuna questione comporta pertanto un approccio che prevede la collaborazione di diverse competenze professionali e che conduce a forme di intervento non riferibili a modelli standard.

Dall'analisi delle situazioni trattate nel corso del 2018 e facendo presente che non sempre la casistica può essere ricondotta ad un solo ambito di criticità, emergono in linea generale i seguenti ambiti critici:

Ambito di criticità	Numero segnalazioni
Familiare	2
Scolastico	7
Giuridico – amministrativo	57
Rapporti fra Servizi territoriali ed organi giudiziari	5

Le criticità in ambito familiare

Rientrano in tale ambito i conflitti all'interno di nuclei familiari in cui sono presenti uno o più minori di età.

Le principali difficoltà riferite riguardano i casi di separazione e divorzio, il disagio familiare, le situazioni di maltrattamento, di violenza assistita, di discordanza sul piano educativo, le segnalazioni concernenti la possibilità di intrattenere rapporti tra il minore adottato e la famiglia di origine (pericolo amplificato dalla concreta possibilità di rintraccio tramite i *social network*) e quelle relative all'affidamento familiare. Il Garante interviene, salva l'ipotesi in cui sia già coinvolta nel caso specifico l'Autorità giudiziaria competente, per chiedere informazioni – se del caso – ai Servizi, segnalare le difficoltà riportate, mediare, anche attraverso incontri, per risolvere situazioni di impasse e fornire indicazioni al segnalante.

Le criticità in ambito scolastico

Sono stati sottoposti all'attenzione del Garante, tra gli altri, casi di difficoltà nel rapporto con gli insegnanti, di mancata continuità scolastica causata dalla pluralità delle supplenze, di mancata attribuzione delle ore di sostegno a studenti minorenni disabili, di presunti maltrattamenti, di liberatorie per foto e filmati realizzati all'interno della scuola, di espulsione di studenti minorenni, di esclusione di un minore con tratti autistici, ma non ancora certificato, da una scuola dell'infanzia privata, di mancanza di classi per soddisfare i bisogni dell'utenza, compresa quella composta da minori stranieri, di problemi concernenti la trasmissione delle competenze linguistiche, oltre che di criticità concernenti le vaccinazioni e l'assenza di programmazione concordata e condivisa a livello territoriale utile a garantire l'integrazione e la socializzazione all'interno di classi multietniche in particolari contesti territoriali.

Il Garante è più volte intervenuto richiamando il principio fondamentale del preminente interesse del minore e, ove ritenuto opportuno, ha provveduto a denunciare all'Autorità giudiziaria competente ipotesi di reato a danno di minori.

Tra le criticità in ambito scolastico, sempre attuale è il tema bullismo, tematica affrontata con particolare attenzione dal Garante regionale anche nel corso del 2018, in continuità con quanto già effettuato negli anni precedenti.

Le criticità in ambito giuridico - amministrativo

Nell'ambito giuridico-amministrativo le questioni poste sono particolarmente varie e afferiscono a problematiche diverse fra loro: possono infatti racchiudere difficoltà di carattere familiare, scolastico o relative ai Servizi, che per la particolarità della materia richiedono un approfondimento più specifico di carattere normativo e non risultano facilmente inquadrabili.

Si evidenziano, in particolare, le richieste di chiarimento da parte dei Servizi sociali territoriali riguardanti l'individuazione dell'Ente competente a finanziare percorsi a favore di minorenni 14 (anche MSNA) collocati in strutture extra familiari o in affidamento etero familiare, in particolare fuori regione e che richiedono, significativi impegni di spesa, le richieste di carattere generale dei tutori e degli aspiranti tutori volontari di MSNA, le segnalazioni riferite alla partecipazione di minorenni a manifestazioni di contestazione pubblica, la sospensione dei corsi di lingua italiana presso il Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti (CPIA), i problemi di iscrizione anagrafica dei MSNA e di iscrizione ai Centri per l'impiego (CPI), le criticità nella fase conversione dei permessi di soggiorno. Si segnalano inoltre i quesiti riferiti ai rapporti consensuali tra minorenni e maggiorenne, al mantenimento dei minori affidati, al collocamento provvisorio, al prosieguo amministrativo, al codice fiscale nell'adozione nazionale e nell'affidamento preadottivo, all'interruzione volontaria di gravidanza di minorenni, all'assunzione della pillola del 5° giorno, alla continuità degli affetti, alle problematiche concernenti le comunità di accoglienza per MSNA e a quelle concernenti l'ISEE. Si collocano in tale area anche le richieste di consulenza in materia di accesso agli atti (tema peraltro non rientrante nelle attribuzioni dell'Organo di garanzia). Continuano ad essere segnalati al Garante problemi di violazione della privacy, peraltro, di competenza del garante nazionale per la protezione dei dati personali, a cui l'utenza viene rinviata.

Si tratta quindi di un'estesa varietà di quesiti di carattere prettamente giuridico, spesso di particolare complessità, per i quali viene richiesta una consulenza/approfondimento di tipo normativo.

Le criticità nell'ambito dei rapporti fra Servizi territoriali ed organi giudiziari

Al Garante continuano ad essere posti alcuni quesiti, in particolare, da parte degli operatori di diversi Ambiti socio assistenziali, per chiarimenti e/o approfondimenti su come dare compiuta e puntuale attuazione alle prescrizioni contenute in provvedimenti emessi dal Tribunale competente, sulla legittimazione ad impugnare il decreto di affidamento, sulle problematiche derivanti da mancati passaggi di consegne tra Servizi per garantire il prosieguo amministrativo relativamente ai minori interessati.

Funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione

Il Garante con funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione “opera nei confronti di chiunque, per ragioni di ascendenza o di origine nazionale o etnica, appartenenza linguistica o culturale, convinzioni personali e religiose, condizioni personali e sociali, comprese le condizioni di disabilità temporanee o permanenti, età, appartenenza, identità di genere o orientamento sessuale, sia destinatario di comportamenti lesivi dei diritti della persona” (art. 10, co. 1, legge regionale 9/2014).

La tabella sottostante rappresenta i fattori di discriminazione riscontrati:

Fattori di discriminazione	Numero segnalazioni
Disabilità	9
Nazionalità	13
Condizioni sociali	6
Orientamento sessuale e identità di genere	1
Mendacità	-
Età	-
Etnia/razza	4
Luogo di residenza	4

Le principali questioni trattate, suddivise in base a ciascun fattore di discriminazione, sono quelle di seguito sinteticamente descritte.

Altre situazioni sono state poste all'attenzione del Garante, ma non riscontrando, per quanto di competenza, fattori di discriminazione, sono state fornite le indicazioni e gli elementi utili a contattare i corretti referenti e, pertanto, non di seguito riportate.

Disabilità

Sono state affrontate diverse problematiche, tra cui il trasporto di persone non vedenti accompagnate da cani guida sui mezzi di trasporto pubblico, l'accesso e lo svolgimento dell'attività lavorativa da parte di portatori di handicap, l'amministrazione di sostegno, le concrete difficoltà di conseguire la patente per i dislessici.

Il Garante ribadisce l'importanza alla corretta applicazione delle disposizioni in materia di “accomodamento ragionevole” delle posizioni lavorative alle esigenze dei lavoratori con disabilità. Nei propri pareri, il Garante pone come fondamentali riferimenti la direttiva 2000/78/CE del 27 novembre 2000, recepita in Italia con decreto legislativo 216/2003, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro e la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata anche dall'Unione europea con decisione del Consiglio europeo n. 2010/48/UE del 26 novembre 2009 e divenuta parte integrante del diritto dell'Unione europea a decorrere dal 22 gennaio 2011.

Nazionalità

Sono state formulate, d'iniziativa del Garante, raccomandazioni riguardanti la corretta applicazione della normativa in materia di accesso degli stranieri di Paesi terzi non membri dell'UE a concorsi pubblici e avvisi di selezione. Per quanto attiene al presente tema, il Garante ha inviato numerose segnalazioni in materia di accesso degli stranieri di Paesi terzi non membri dell'Unione europea a concorsi pubblici e avvisi di selezione per il reclutamento di figure professionali indetti da Pubbliche Amministrazioni ed enti pubblici nel territorio

regionale, in ragione della riscontrata non corretta applicazione delle norme nazionali vigenti. Medesime raccomandazioni sono state formulate, anche per quanto concerne l'Amministrazione regionale, in caso di regolamenti ritenuti discriminatori per questioni attinenti alla nazionalità oltre che alla residenza.

Il Garante è intervenuto inoltre per affrontare la controversa questione della doppia iscrizione al Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e alla scuola secondaria di alcuni MSNA al fine del conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Condizioni sociali

Si segnalano, in particolare, i casi di presunta discriminazione nell'accesso alle prestazioni sociali da parte di cittadini con difficoltà economiche, nonché nella presentazione delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT).

Orientamento sessuale e identità di genere

Il Garante è intervenuto relativamente ad una segnalazione riferita ad un cambio di sesso, segnalando quanto prevede l'ordinamento italiano ed europeo relativamente alla tutela antidiscriminatoria nei rapporti di lavoro sottoposti alla legislazione e alla giurisdizione italiana, in base alle norme del diritto interno e di quello internazionale privato.

Etnia/Razza

Il Garante regionale ha espresso, in diverse occasioni, la propria preoccupazione e condanna per atti di intolleranza xenofoba e razziale avvenute in Friuli Venezia Giulia (in particolare, si rilevano alcuni interventi in caso di scritte razziste e minacce a sfondo razziale). Il Garante ha ricordato nei suoi pareri e nelle sue raccomandazioni come le libertà di manifestazione e di espressione, quali diritti fondamentali, devono trovare un giusto bilanciamento con il rispetto dei diritti, parimenti fondamentali, all'uguaglianza e alla non discriminazione e, dunque, alla pari dignità sociale di ogni persona e non possono dunque estendersi all'incitamento all'ostilità e al rifiuto verso interi gruppi sociali, alla diffusione di sentimenti xenofobi e di intolleranza, come più volte riconosciuto dalla Corte europea dei diritti dell'Uomo.

Alcune segnalazioni, riferite ai fatti più gravi e a valenza penale, sono state inoltrate all'Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori (OSCAD), presso il Ministero degli interni, al fine di mettere in evidenza gravi episodi di intolleranza etnico – razziale, avvenuti sul territorio regionale; inoltre, il Garante ha ritenuto, in alcune situazioni, di indirizzare una segnalazione anche all'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), al fine di consentire il monitoraggio delle cause e dei fenomeni connessi ad ogni tipo di discriminazione, studiare possibili soluzioni, promuovere una cultura del rispetto dei diritti umani e delle pari opportunità e di fornire assistenza concreta alle vittime.

Luogo di residenza

Il Garante è intervenuto a fronte di segnalazioni riferite a difficoltà di iscrizione anagrafica e al Centro Provinciale per l'Impiego (CPI) di MSNA ospiti presso locali strutture di accoglienza, alla gestione transfrontaliera di un minore disabile, a domande di contributo negate a transfrontalieri, nonché nei casi di possibili discriminazioni attinenti al requisito della residenza (oltre che a quello della cittadinanza) all'interno di Amministrazioni pubbliche.

Per quanto concerne, nello specifico, il frontalierato, la casistica sottoposta all'attenzione del Garante regionale evidenzia un'insufficiente conoscenza del complesso sistema di riferimento normativo europeo, costituito principalmente dai regolamenti europei n. 883/2004, n. 987/2009 e n. 492/2011, da parte degli attori istituzionali locali e regionali, nonché uno scarso coordinamento e cooperazione tra gli attori istituzionali facenti capo ai Paesi confinanti e contermini.

Funzione di garanzia per le persone private della libertà personale

Il Garante con funzione di garanzia per le persone private della libertà personale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, co. 2, lett. b), della legge regionale 9/2014, *“accoglie ed effettua segnalazioni alle autorità competenti su situazioni relative a carenza di tutela, a comportamenti ritenuti lesivi, a fattori di rischio collegati a situazioni ambientali carenti o inadeguate dal punto di vista igienico – sanitario e abitativo, nonché a violazione dei diritti, anche ricevute da associazioni e persone giuridiche”*.

Si fa di seguito riferimento alle situazioni pervenute al Servizio Organi di garanzia, fermo restando che le segnalazioni recapitate direttamente al Garante regionale sono state trattate personalmente dallo stesso attraverso le visite in carcere ed i contatti personali con le persone ristrette. Per questo motivo il numero delle segnalazioni risultante dalla sottostante tabella non risulta rappresentativo.

Ambito di criticità	Numero segnalazioni
Criticità relative alle condizioni di salute	2
Criticità concernenti l'inserimento lavorativo	1
Criticità relative alle condizioni detentive	9
Supporto richiesta trasferimento carcere	1
Detenuti in regime di art. 41 bis	2
Inespellibilità	1

Come sopra anticipato, la maggior parte delle segnalazioni è stata trattata, nel corso del 2018, direttamente dal Garante attraverso le visite in carcere ed i contatti personali con le persone ristrette. Nel corso dell'anno, l'attività di supporto e consulenza autonoma dichiarata dal Garante su segnalazioni di problematiche relative alla popolazione carceraria regionale ha portato alla luce gravi criticità già riferite in occasione dei precedenti anni, nonché nell'ultima Relazione annuale predisposta ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 9/2014. In particolare si evidenziano:

- difficoltà nella gestione di più strutture da parte dei Direttori delle Case circondariali della regione;
- difficile condizione di vita delle persone ristrette (sovraffollamento carcerario, situazioni di degrado, etc.), che impone, con urgenza una soluzione al problema;
- carenza di personale socio-educativo e di polizia penitenziaria;
- necessità di una maggiore attenzione per i suicidi, sia di detenuti, sia di agenti penitenziari in merito ad eventuali indicazioni di disfunzioni nell'assistenza sanitaria;
- situazione critica, per la presenza della sezione “protetti”, a Pordenone;
- necessità di un intervento necessariamente diversificato per l'Istituto di Tolmezzo dove il 30% delle persone ristrette sconta l'ergastolo; tali detenuti presentano esigenze particolari rispetto agli altri;
- forte criticità di convivenza tra i detenuti stranieri (in particolare di nazionalità afghana e pakistana) nell'Istituto di Udine;
- aumento dei casi di persone detenute per reati collegati al gioco d'azzardo, specialmente a Trieste, fenomeno a cui andrebbe sicuramente dedicata maggiore attenzione, in un ambito di prevenzione.

Il Garante regionale ha rilevato inoltre l'opportunità di rivolgere particolare attenzione alla situazione dei detenuti in regime di art. 41 bis, nonché l'importanza di implementare l'attività di realizzazione di progetti da promuovere e condividere con i detenuti, per dare loro uno scopo di vita e di riscatto personale (ad esempio il progetto "l'Aquilone", realizzato con la creazione di un periodico nella sezione di Alta Sicurezza della Casa circondariale di Tolmezzo).

Il Garante, nell'ambito del proprio mandato, continuerà a verificare, la situazione carceraria regionale senza distogliere l'attenzione dalle situazioni di criticità e ricercare appropriate e possibili azioni volte a tutelare le persone private della libertà personale.

Il Garante regionale ricorda l'adesione, nel corso del 2017, su invito del Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, al Meccanismo di Prevenzione Nazionale (National Preventive Mechanism) previsto in ambito ONU, dall'articolo 3 del Protocollo opzionale alla Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti, assumendone poteri e obblighi relativi. Tale Meccanismo, in Italia, si configura come struttura di rete in cui i Garanti territoriali dei diritti delle persone private della libertà personale sono coordinati dal Garante Nazionale, come chiarito dalla lettera diplomatica 25 aprile 2014, indirizzata al Sottocomitato ONU per la prevenzione della tortura e della altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti, dalla Rappresentanza permanente d'Italia presso le Organizzazioni internazionali di Ginevra. A tal fine il Garante regionale, nello svolgimento delle proprie attività di monitoraggio delle situazioni di privazione della libertà, con questa adesione si impegna ad attenersi in modo rigoroso ai principi stabiliti nel Protocollo ONU (OPCAT), in particolare negli artt. 17 e successivi e, di conseguenza, ai Principi guida previsti all'art. 4 del Codice di autoregolamentazione del Garante Nazionale.

PERCORSO FORMATIVO PER OPERATORI SOCIALI E LEGALI

Nell'ambito del Protocollo di intesa **"Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo"**, siglato tra Garante regionale dei diritti della persona, Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (CRPO), Comitato regionale per le Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (CO.RE.COM FVG) e Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Friuli Venezia Giulia, è stato realizzato il **Corso di formazione "Azioni a tutela dei minori di età per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo in ambito scolastico"**. Il percorso formativo costituisce un approfondimento e una continuazione delle due formazioni precedenti svoltesi nell'autunno 2016 e 2017.

Il primo percorso formativo *"La tutela dei diritti delle persone minori di età. Le responsabilità, i soggetti della rete e le strategie di intervento con particolare attenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo"*, rivolto principalmente agli operatori della scuola, dei Servizi e delle Forze dell'ordine, aveva lo scopo di approfondire il ruolo, le competenze e le responsabilità dei genitori, della scuola, dei Servizi, delle Forze dell'ordine e dell'Autorità giudiziaria, in relazione al disagio manifestato dai ragazzi, con un focus specifico sulle manifestazioni di bullismo e cyberbullismo.

L'obiettivo della formazione proposta nel 2018 è stato quello di fornire a Dirigenti e insegnanti referenti dell'area bullismo/benessere specifiche nozioni riferite al tema del bullismo e del cyberbullismo analizzando la responsabilità civile e penale del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio e i diversi articoli della legge 29 maggio 2017, n.71 *"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"*. Un approfondimento specifico è stato rivolto agli articoli 4 e 5 della legge stessa analizzando il ruolo della scuola, dei Servizi e delle famiglie. E' stata poi stimolata la discussione in merito alle modifiche dei regolamenti e dei patti educativi di corresponsabilità dei singoli Istituti. I tre incontri di approfondimento, tenuti dall'avv. Liala Bon, hanno preceduto la tavola rotonda tra il questore di Udine, Claudio Cracovia, Luca Penna, Sovrintendente capo del compartimento di polizia postale e delle comunicazioni e Giacomo Trevisan, referente regionale Media Educazione e Comunità, soggetti che, a vario titolo e nell'ambito delle proprie competenze, affrontano le problematiche relative a bullismo e cyberbullismo portando le proprie esperienze e le buone prassi.

Al corso hanno partecipato oltre 250 tra docenti referenti e dirigenti scolastici provenienti da tutte le province.

Analizzando rapidamente le presenze nei tre percorsi di formazione si evince che nei tre anni hanno partecipato alla formazione quasi 800 operatori. Alcuni hanno partecipato a tutte e tre le formazioni, altri solo a due o a una.

Oltre ai temi oggetto del sopraccitato Protocollo di Intesa, sono state approfondite **ulteriori tematiche** offrendo diversi momenti formativi agli operatori.

Il 19 gennaio, è stato organizzato, in collaborazione con l'Associazione Rete Lenford-Avvocatura per i diritti LGBTI, il Seminario formativo sulla tutela e profili giuridici della condizione transessuale **"Tutela e profili giuridici della condizione transessuale"**, a Trieste, nella Sala "Tiziano Tessitori" del Consiglio regionale. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trieste e il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Friuli Venezia Giulia hanno inserito il seminario nel proprio programma di formazione continua con l'attribuzione di crediti formativi.

Il seminario ha ottenuto il patrocinio del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Udine e del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo.

In data 13 aprile si è svolto l'evento formativo **"La rottura del legame coniugale: quali interventi a tutela di genitori e figli"** realizzato dall'Ordine degli Avvocati di Pordenone e dall'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Garante regionale. L'evento rivolto agli insegnanti, avvocati ed educatori ha trattato il tema della separazione, del divorzio e del diritto dei figli alla bi-genitorialità.

In data 3 maggio si è svolto il seminario formativo **"Il codice etico del garante dei Detenuti"**, evento promosso dall'Ordine degli Avvocati di Pordenone e dal Garante regionale.

Il 20 giugno si è svolto l'evento formativo **"Il divieto di discriminazioni fondate sulla disabilità e l'obbligo di accomodamento ragionevole delle posizioni lavorative alle esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici con disabilità"** promosso dal Garante regionale presso l'Università degli Studi di Trieste.

Nel mese di ottobre, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera n.5 "Friuli Occidentale", Presidio Ospedaliero di Pordenone e di S. Vito al Tagliamento, il Garante regionale ha promosso un evento formativo rivolto agli operatori sanitari intitolato **"Il bambino maltrattato"**, al fine di accrescere la formazione rispetto al riconoscimento dei segnali del maltrattamento nei bambini e un evento formativo intitolato **"Urgenze in pediatria...e non solo"** per approfondire i temi del maltrattamento e delle responsabilità degli operatori sanitari e degli incaricati di pubblico servizio.

In data 10 novembre, si è svolto il convegno **"Povertà educative: We care"** realizzato da FISM, Polinote, Ortoteatro, Consultorio Noncello e promosso dal Garante regionale per approfondire il tema degli interventi a favore di bambini e famiglie in situazione di povertà educative.

Un altro tema oggetto di formazione è stato quello della **"Tutela dei minori nei percorsi di protezione"**, un evento formativo organizzato in data 16 novembre dal Centro Antiviolenza Voce Donna, in collaborazione con il Garante regionale che ha permesso di approfondire il tema della protezione dei minori vittime di reati e violenza assistita in famiglia.

In data 30 novembre si è svolto il convegno **"Nuove prospettive della tutela del minore nei contesti transnazionali"**, evento rivolto agli operatori del settore, organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Udine e patrocinato dal Garante regionale per trattare i temi del diritto all'ascolto del minore, della partecipazione del minore alle cause che presentano elementi di transnazionalità e della tutela dei minori nei contesti migratori.

In collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Udine, il Garante regionale ha promosso l'incontro **"Interventi in materia di conflittualità familiare e tutela minorile. Alla ricerca di sguardi comuni e prassi condivise"** svoltosi in data 12 dicembre presso l'Ospedale civile di Udine.

Infine, in data 18 dicembre 2018 si è svolto l'evento formativo **"Procedure a misura di minore in frontiera"** organizzato dal CIR Rifugiati e dall'UNHCR e patrocinato dal Garante regionale al fine di approfondire il tema dei flussi dei minori stranieri non accompagnati alle frontiere di terra, ai confini del nord est, delle buone prassi in regione, dell'accoglienza e del supporto psico-sociale del minore con vulnerabilità specifiche.

PERCORSO FORMATIVO PER TUTORI VOLONTARI DI MSNA

Il Garante regionale ha visto implementare le proprie funzioni con le nuove attribuzioni previste dall'art. 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati) e s.m.i., riferite all'istituzione di un elenco di tutori volontari per minori stranieri non accompagnati (MSNA).

Il testo della norma citata, infatti, prevede espressamente che a tale elenco, istituito presso ogni Tribunale per i minorenni, possano *"essere iscritti privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati, da parte dei garanti regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, nel numero massimo di tre, salvo che sussistano specifiche e rilevanti ragioni. Appositi protocolli d'intesa tra i predetti garanti per l'infanzia e l'adolescenza e i presidenti dei tribunali per i minorenni sono stipulati per promuovere e facilitare la nomina dei tutori volontari. (. . .)"*.

Gli interventi conseguenti all'entrata in vigore della legge 47/2017, avviati nel corso dell'anno precedente, sono proseguiti durante l'anno 2018 con l'attuazione dei contenuti del "Protocollo d'intesa tra il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste e il Garante regionale dei diritti della persona della Regione Friuli Venezia Giulia per l'istituzione dell'elenco dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) di cui all'articolo 11 della legge 47/2017" e del relativo "Avviso pubblico per la selezione e la formazione di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) nella Regione Friuli Venezia Giulia, ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 11 della legge 47/2017", con particolare riguardo a:

- ulteriore diffusione del materiale prodotto nel corso del 2017 (Protocollo d'intesa, Avviso pubblico e Modello di domanda di ammissione alla procedura selettiva per tutori volontari di MSNA, ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 11 della legge 47/2017), per favorire la più ampia partecipazione di candidati;
- acquisizione e valutazione delle domande pervenute dai nuovi aspiranti tutori volontari di MSNA;
- organizzazione e gestione del secondo e del terzo corso formativo per tutori volontari di MSNA con individuazione di nuovi elenchi dei formati, tra i quali ulteriori soggetti disponibili all'assunzione della funzione;
- comunicazione dei nuovi elenchi dei formati disponibili all'assunzione dell'incarico alla Presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste;
- attività di consulenza per i tutori formati su questioni di competenza dell'Organo di garanzia e/o in collaborazione con la Presidente del TM;
- organizzazione e gestione del primo corso di aggiornamento per tutori volontari di MSNA in collaborazione con la Presidente del Tribunale per i Minorenni;

La seconda edizione del corso di formazione di base è stata calendarizzata a Gorizia nelle giornate del 4 e dell'11 maggio. Il percorso formativo è stato articolato in 3 diversi moduli, il primo di carattere giuridico, il secondo incentrato sulle esperienze territoriali e il terzo di carattere sociale ed ha fornito ai partecipanti una visione globale della realtà in cui i singoli tutori si troveranno ad operare. A seguito della convocazione del gruppo di 29 candidati, il corso ha visto la partecipazione interessata di 18 aspiranti tutori volontari, 9 dei quali hanno confermato la propria disponibilità all'esercizio della funzione.

Di fronte all'emergere di alcune questioni degne di approfondimento, si è ritenuto opportuno organizzare anche un corso di aggiornamento apposito, rivolto a tutti i tutori formati e condotto dalla Garante con funzione di tutela per i bambini e gli adolescenti assieme alla Presidente del TM. Durante l'evento, svoltosi in data 24 maggio, a Trieste, sono state toccate prevalentemente questioni di carattere pratico e chiarite problematiche concrete di stretta pertinenza del TM sollevate dai tutori già operativi sul territorio regionale. Tra gli approfondimenti effettuati, l'attenzione è stata rivolta ai vari aspetti concernenti la nomina del tutore, gli obblighi derivanti dal giuramento, l'obbligatorietà dell'incarico, i compiti del rappresentante legale e i suoi rapporti con il TM, l'età media dei MSNA in Friuli Venezia Giulia.

Il terzo corso formativo di base si è invece svolto nelle giornate del 21 e del 28 novembre a Udine, con la medesima articolazione dei contenuti. I partecipanti selezionati e ammessi sono stati 21, dei quali 11 hanno partecipato effettivamente al percorso di formazione.

Il Garante intende convocare alle edizioni successive i candidati che non abbiano potuto partecipare, in tutto o in parte, alle sessioni ad oggi svolte.

Come consuetudine, al termine della formazione, gli elenchi di nominativi dei formati disponibili all'esercizio della funzione tutoria sono stati forniti alla Presidente del TM al fine dell'iscrizione nell'elenco dei tutori volontari di MSNA da lei istituito in data 19 dicembre 2017 e tenuto. Alla data del 31 dicembre sono 42 i nominativi forniti dal Garante regionale, per quanto concerne il biennio 2017-2018, mentre gli iscritti effettivi all'elenco tutori volontari di MSNA risultano essere 40, in seguito alla cancellazione di due nominativi.

Per adempiere a quanto previsto dalla legislazione nazionale e quindi al fine di consentire un costante afflusso all'elenco dei tutori volontari di MSNA di persone disponibili ad esercitare la funzione, appositamente formate dall'Organo di garanzia, l'attività, è destinata a proseguire nel tempo e sarà oggetto di monitoraggio specifico da parte del Garante nazionale, come disposto dalla nuova formulazione dell'art. 11, co. 2, della legge 47/2017, ai sensi del quale *"L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza monitora lo stato di attuazione delle disposizioni del presente articolo. A tal fine i garanti regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano collaborano costantemente con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza alla quale presentano, con cadenza bimestrale, una relazione sulle attività realizzate"*. Il canale quindi rimane costantemente aperto.

TAVOLO DI LAVORO PER FAVORIRE L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DELLE PERSONE DETENUTE

Il Garante per le persone private della libertà personale, dopo aver convocato il "Primo Tavolo di lavoro per favorire l'inserimento sociale e lavorativo delle persone detenute", sia a Trieste che a Pordenone, ha continuato ad avere una serie di contatti con le Istituzioni ed i vari soggetti che, a livello territoriale, potrebbero sviluppare forme di collaborazione e dialogo per facilitare l'inclusione sociale e lavorativa delle persone ristrette.

Le attività del Tavolo di lavoro sono finalizzate alla sensibilizzazione sulle relative tematiche, alla promozione di relazioni, all'avvio di collaborazioni tra i soggetti partecipanti, all'individuazione di strategie per la realizzazione di corsi propedeutici all'apprendimento di attività e mestieri atti a facilitare l'inserimento sociale e lavorativo del detenuto (art.9, co. 2, lett. a, b), all'individuazione di modalità per facilitare l'impiego delle persone detenute in attività lavorative, alla rilevazione e monitoraggio degli interventi e/o progetti realizzati a sostegno del recupero e del reinserimento sociale e lavorativo delle persone ristrette e alla diffusione di *best practice* negli altri contesti territoriali della Regione FVG.

2. STUDIO E RICERCA

Tra le funzioni del Garante regionale definite dell'art. 7, co. 1, lett. b), della legge regionale 9/2014, vi è anche quella di favorire *"iniziative di studio e ricerca inerenti alle problematiche giuridiche, socio-economiche, educative e psicosociali, nonché l'avvio e il consolidamento di buone pratiche nell'attività di tutela dei diritti della persona, avvalendosi anche della collaborazione di Università e altri istituti pubblici e privati"*.

Tra le attività di studio e ricerca si colloca il progetto editoriale de "I Quaderni dei diritti", che ha preso avvio nel 2014 ed è proseguito sino ad oggi.

Nel corso del 2018 è stato realizzato un nuovo Quaderni dei diritti:

- *Disabilità, divieto di discriminazione e obbligo di accomodamento ragionevole delle posizioni lavorative (Quaderno dei diritti 5/2018)* dedicato al tema del contrasto alle discriminazioni delle persone con disabilità nel mondo del lavoro. Il volume coordinato dal Garante regionale per le persone a rischio di discriminazione, contiene contributi del medesimo, nonché di esperti della Consulta regionale disabili, del CRIBA, dell'Ufficio H della Comunità Piergiorgio di Udine e della Consigliera regionale di Parità.

Nel corso del 2018 son state realizzate tre ulteriori pubblicazioni:

- “Cominciava così...storie, sconfitte, delusioni, sensazioni ed emozioni dei ragazzi del Centro Diurno del SERT di Trieste” redatto dal Garante regionale delle persone private della libertà personale;
- “Scritture mal-educate”, a cura del Gruppo Scritture Mal-educate del Distretto 4 di Trieste e del Garante regionale delle persone private della libertà personale;
- Quaderno “Oltre il bullismo con l'arte del fare”, redatto in conclusione del Concorso “La storia scrivila tu” (a.s. 2017/18), aperto a tutti gli studenti delle scuole secondarie, con l’obiettivo di stimolare nei ragazzi l’interesse ad interagire e ad esprimersi. Raccoglie gli elaborati dei ragazzi, uno strumento in seguito distribuito nelle scuole della regione.

In occasione dei percorsi formativi, incontri e convegni realizzati dal Garante è stata data ampia diffusione dei Quaderni realizzati nel corso degli anni.

3. PROMOZIONE CULTURALE E BUONE PRASSI

EDUCAZIONE AI DIRITTI

La legge regionale 9/2014 all’art. 7, co. 1, lett. c), assegna al Garante specifiche funzioni di promozione e “diffusione della cultura relativa ai diritti della persona tramite iniziative di sensibilizzazione, informazione e comunicazione”. L’attività di promozione culturale denominata “Educazione ai diritti”, si rivolge in particolare alle istituzioni scolastiche e a tutti i soggetti che lavorano nel settore educativo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Una grande varietà di progetti e iniziative sono stati realizzati nell’ambito del Protocollo di Intesa avente ad oggetto il “**Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo**”, precedentemente citato.

Tale protocollo, realizzato con le finalità di promuovere il benessere dei minori, prevenire e contrastare il disagio giovanile, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo, promuovere il rispetto della persona, nonché promuovere e rafforzare una rete di interventi a livello regionale, si rivolge, in particolare, alle scuole secondarie di primo e secondo grado della regione, agli studenti, alle famiglie e agli operatori scolastici.

Nel corso dell’anno 2015 e dei primi mesi del 2016, il Garante regionale ha effettuato un’indagine volta ad approfondire la tematica del benessere dei ragazzi, del bullismo e del cyberbullismo. Tale indagine ha consentito di cogliere numerose esperienze di spicco a livello regionale e nazionale volte a promuovere il benessere dei ragazzi e a contrastare ogni fenomeno di prevaricazione e intolleranza nei confronti dell’altro. In tutti i progetti realizzati, è emersa in modo univoco la necessità di condivisione e confronto tra tutti i soggetti coinvolti - ragazzi, famiglie, scuola, società civile – e la necessità di educare all’accettazione, al rispetto, alla consapevolezza ed al riconoscimento dell’altro, alla responsabilità individuale e collettiva. Si è avviata dunque, in particolare, una collaborazione tra i soggetti firmatari del Protocollo che prevede un impegno costante e continuativo nel triennio 2016-2019.

Di seguito sono riportate in ordine cronologico le attività e i progetti realizzati o supportati dal Garante regionale e rientranti nel Protocollo d’intesa poco sopra citato nel corso del 2018:

- “**#Dodici/duemila format di sensibilizzazione contro il bullismo e il cyberbullismo**”: il **7 febbraio** è stata celebrata, per la prima volta in tutta Italia, la Giornata nazionale contro il bullismo a scuola, indetta dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e inserita nel Piano nazionale per la prevenzione contro il bullismo e *cyberbullismo* a scuola. In tale occasione è stato realizzato un evento durante il quale Luca Pagliari, giornalista, autore e regista, ha presentato ai ragazzi un docufilm attraverso il quale ha parlato del disagio giovanile e dell’utilizzo consapevole della rete e del bullismo;
- “**Incontriamoci!**” **Evento di sensibilizzazione per contrastare la violenza di genere e lo stalking tra adolescenti: 8 febbraio**. L’evento realizzato dalla Commissione regionale per le Pari opportunità tra uomo e donna in collaborazione con il Garante regionale, ha puntato l’attenzione al

linguaggio, alla violenza di genere tra gli adolescenti, riportando numerosi episodi e fatti di cronaca. In un'ottica di azione preventiva, l'incontro è stato indirizzato agli studenti delle scuole superiori della regione che hanno riempito la platea;

- **“Il cinema a scuola”, 7-8-9-19-22-28 febbraio e 7 marzo:** in accordo con il Garante regionale, il Sistema regionale delle Mediateche del Friuli Venezia Giulia ha proposto a tutti i ragazzi degli Istituti scolastici della Regione (scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado) la visione di film per parlare di rispetto, delle diversità, del bullismo, del *cyberbullismo*. I Garanti regionali, insieme ad altri esperti, hanno supportato la riflessione dei ragazzi dopo le proiezioni dei film;
- **“Crescere sicuri su Internet”, 21 febbraio:** il progetto *“Crescere Sicuri su Internet”* è nato per sperimentare sul territorio un ampio ventaglio di attività didattiche rivolte a studenti, insegnanti e genitori per la prevenzione del *cyberbullismo* e dei comportamenti a rischio, online, dei minori, interessando oltre 500 studenti, più di 300 genitori e oltre 100 insegnanti. Vi è stata la partecipazione attiva degli studenti del *“Laboratorio di Peer Education”* con la proiezione del video sul tema del *cyberbullismo* *“La storia di Anna”*, da loro scritto e interpretato. L'evento è stato organizzato dal Comune di Tolmezzo, dall'Istituto Comprensivo di Tolmezzo, dall'Associazione Media Educazione Comunità e dal Garante regionale;
- **“Contagiamoci in sicurezza”,** formazione in classe: in accordo con l'Ufficio Scolastico regionale, per tutto l'anno, tutti gli Istituti scolastici interessati ad avere una formazione in classe da parte dei funzionari del Compartimento di polizia postale e delle comunicazioni, hanno avuto la possibilità di fare apposita richiesta di intervento e approfondimento;
- **“Uno, nessuno, centomila: le tante maschere dei bulli in rete”, 6 marzo:** un evento ricco di spunti di riflessione sul mondo della buona e cattiva comunicazione e sul *cyberbullismo*, iniziato con la proiezione del cortometraggio *“Bad”*, realizzato dall'Università di Messina – Centro Interdipartimentale di Studi sulle Arti Performative e dal Liceo Scientifico *“Seguenza”* di Messina. L'evento, promosso dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Palmanova, ha visto la presenza di tre dei soggetti firmatari del Protocollo: Garante regionale dei diritti dei bambini e degli adolescenti, Dirigente del Compartimento di Polizia Postale e delle comunicazioni e Presidente del Corecom FVG;
- **“La storia scrivila tu”: premiazione del concorso per le scuole secondarie della Regione, 24 aprile:** il Garante regionale ha bandito nel 2017 il concorso *“La storia scrivila tu”*, associato all'esposizione di arte e cultura *“SOS oltre il bullismo con l'arte del fare”*. E' stato chiesto ai ragazzi in visita alla mostra di scrivere una storia, e/o un testo RAP e/o un fumetto, ispirato dalle immagini e dai contenuti della mostra stessa. Molto interessanti e variegati sono stati i lavori presentati: racconti, saggi, canzoni rap, manifesti, narrazioni per immagini, fumetti, installazioni in cartapesta e lavori collettivi di classe. Hanno partecipato i seguenti Istituti: Liceo Scientifico Statale Galileo Galilei di Trieste, Liceo Scientifico Statale - Državni znanstveni licej *“France Prešeren”* di Trieste, Istituto Comprensivo Roiano Gretta di Trieste;
- **“Responsabili in Classe e Online: strategie e percorsi per prevenire il bullismo e il cyberbullismo a scuola”, 21 giugno:** conferenza conclusiva, all'Università degli Studi di Udine, al Polo dei Rizzi, del progetto realizzato nel periodo maggio 2017 - giugno 2018. Al bando *“Piano Nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo”* hanno partecipato 32 istituzioni scolastiche della Regione. L'ISIS Pertini di Monfalcone e Gemona del Friuli sono risultate tra le vincitrici anche a livello nazionale;
- **“Azioni a tutela dei minori di età per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo in ambito scolastico”, 10, 17, 24 e 31 ottobre:** corso di formazione: strutturato in quattro giornate formative. Il corso ha costituito l'occasione per un approfondimento ed una continuazione delle due precedenti edizioni: rivolto principalmente al mondo della scuola (educatori, personale docente e non docente, dirigenti), ha trattato i temi della responsabilità civile per *culpa in educando* e per *culpa in vigilando*, penale del pubblico ufficiale e dell'incaricato di pubblico servizio per omessa denuncia e penale dello studente ultra-quattordicenne. E' stata approfondita poi la

legge 71/2017 e, in particolare, gli artt. 4 e 5, analizzando il ruolo della scuola, dei Servizi e delle famiglie, stimolando la discussione anche in merito all'opportunità di apportare modifiche ai patti di corresponsabilità educativa e ai regolamenti dei singoli Istituti;

- **“La storia scrivila tu”**, mostra inaugurata il **19 novembre** e realizzata con i lavori dei ragazzi che hanno partecipato al concorso “Oltre il bullismo con l’arte del fare”, presso la sede del Consiglio regionale, a Trieste. Durante la visita alla mostra, gli studenti sono stati accolti dalle artiste dell’Associazione 6Idea e dai Garanti regionali;
- **collaborazione con il Protocollo regionale**: la Direzione regionale Cultura, sport e solidarietà e la Direzione regionale Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e Università, hanno promosso il “*Progetto regionale di promozione del cyberbenessere e di contrasto del cyberbullismo*”, coinvolgendo il Garante regionale, l’Ufficio Scolastico regionale del FVG, l’Università degli Studi di Trieste, la Scuola Internazionale superiore di studi avanzati Sissa, l’UNAR, l’ENAI, l’ISIS Manzini di San Daniele del Friuli, l’Ordine degli Avvocati di Trieste, l’ISIG, l’IRES e l’INSIEL. Il Garante regionale si è impegnato a divulgare i risultati progettuali e a raccordarsi sulle diverse iniziative;
- **partecipazione a numerosi eventi sul tema del bullismo e cyberbullismo**, realizzati da altri soggetti e patrocinati dal Garante regionale, che hanno richiesto un intervento da parte dell’Organo di garanzia. Si citano, tra gli altri:
 - Intervento del Garante per i bambini e gli adolescenti a **“Generazione smartphone. Scriviamo insieme le regole”**, un convegno organizzato dall’Istituto Comprensivo di Roveredo in Piano per parlare dell’importanza della comunità educante, di un utilizzo consapevole dello *smartphone*, del *tablet*, del pc e dei videogiochi;
 - Progetto educativo **“BullisNO”**, realizzato dall’IC di Fiume Veneto. Un percorso che ha coinvolto tutte le classi dell’Istituto secondario di primo grado volto alla riflessione, al dialogo, alla comprensione delle diverse sensibilità e delle conseguenze generate dai comportamenti, dalle parole e dai gesti.

Diverse sono state anche le occasioni di confronto tra il Garante regionale e i ragazzi per affrontare **il tema dei loro diritti e doveri** in occasione di particolari ricorrenze:

- 5 marzo, il Garante regionale ha partecipato all’evento realizzato dalla Consulta comunale dei ragazzi di Zoppola **“Spazio alle donne!”**, durante il quale la Consulta ha proposto una riflessione su quanto sia importante che ciascuno, senza alcuna discriminazione, possa dare il meglio di se stesso per la comunità. La Garante regionale per i bambini e gli adolescenti è stata intervistata dai ragazzi della Consulta;
- 26 aprile, il Garante regionale ha partecipato alla marcia solidale **“Un aiuto in pochi passi...”**, un evento organizzato dalla Consulta degli studenti di Pordenone che coinvolge tutti gli Istituti secondari di secondo grado della città di Pordenone;
- in occasione del 72° anniversario della Festa della Repubblica e del 70° anniversario dell’entrata in vigore della Costituzione, il Garante regionale ha partecipato all’evento organizzato dall’IC di Staranzano, durante il quale è stato presentato il progetto **“Costituzione e cittadinanza”** promosso dall’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza e all’evento organizzato dall’IC di Palmanova riferito al medesimo progetto;
- 16 novembre, la Garante regionale per i bambini e gli adolescenti ha partecipato all’evento **“Scuola Amica”**, un progetto di UNICEF, realizzato in collaborazione con il MIUR, che ha coinvolto le Consulte studentesche di Pordenone e gli Istituti scolastici che hanno aderito al progetto;
- 12 dicembre, le Consulte studentesche della regione hanno incontrato il giornalista Luca Pagliari e la Garante per i bambini e gli adolescenti per affrontare i temi del rispetto e del *cyberbullismo*;
- 13 dicembre, i ragazzi dell’IC di San Vito al Tagliamento si sono confrontati con la Garante per i bambini e gli adolescenti sui contenuti espressi nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo.

La condivisione e il confronto dei progetti e delle proposte del Garante regionale con l'Ufficio scolastico regionale sono proseguiti anche nei mesi di marzo e aprile, periodo durante il quale sono stati strutturati quattro incontri aventi ad oggetto **"Educazione ai diritti, progetti e proposte per l'anno scolastico 2018/19"**, rivolti a tutti i Dirigenti scolastici e ai referenti dell'area benessere e bullismo della Regione, a Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste. Questi quattro appuntamenti, da cui sono emerse anche specifiche richieste di approfondimento, si sono rivelati un'ottima occasione di confronto e scambio su difficoltà e prassi che quotidianamente i docenti affrontano.

Il Garante regionale ha proposto, inoltre, i progetti di seguito brevemente descritti:

- Mostra *"Io, io, io... e gli altri?"*. Una mostra rivolta ad alunni delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado, realizzata con la finalità di promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Mostra *"SOS superare gli ostacoli"* con concorso abbinato;
- Attività e percorsi che rientrano nel Protocollo di intesa "Coordinamento di attività per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo".

In particolare, il **progetto "Io, io, io... e gli altri?"**, mostra itinerante sui diritti e doveri dei bambini, si è rivelato uno strumento molto utilizzato e richiesto anche al di fuori del contesto scolastico. E' una mostra a misura di bambino, creata da un'illustratrice per bambini di fama internazionale, Nicoletta Costa, in collaborazione con altri dieci autori e dieci illustratori, che hanno ideato e messo gratuitamente a disposizione su internet dei disegni e delle poesie da scaricare e stampare, previa autorizzazione degli autori.

A partire dall'anno 2014 la mostra itinerante sta girando nelle scuole e nelle biblioteche della regione, supportata da interventi di esperti e da laboratori didattici, finalizzati a interessare le classi delle scuole che la visitano. Molto spesso, il Garante regionale è intervenuto nelle varie sedi, assieme ai Sindaci, agli Assessori ed agli autori, alle giornate inaugurali, alla presenza delle classi delle scuole primarie.

Nell'ambito delle attività di promozione culturale e dei diritti, di prevenzione del disagio per i più giovani, ma anche di integrazione delle persone emarginate portatrici di svantaggio sociale, il Garante regionale per le persone private della libertà personale ha partecipato a:

- "Tossicodipendenza e disagio sociale", incontro formativo rivolto ai giovani seguiti dal SERT di Palmanova in data 11 aprile. Sono stati trattati i temi della tossicodipendenza, del disagio sociale, delle strategie di cura e di fronteggiamento delle situazioni di difficoltà;
- Incontro con i ragazzi del SERT del Centro Diurno di Conegliano in data 9 luglio per affrontare i temi del disagio delle persone ristrette e della salute mentale.

Il Garante per le persone private della libertà personale ha, inoltre, organizzato nel corso dell'anno **diversi incontri con gli studenti degli Istituti secondari di secondo grado**, per promuovere la cultura della responsabilità civile e democratica, della prevenzione del disagio e dell'integrazione, con particolare riguardo alle tematiche della legalità, della criminalità, dell'emarginazione, ma anche del riscatto della persona:

- 10 e 22 gennaio, sono stati realizzati due incontri con gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado presso il Liceo scientifico "G. Oberdan", a Trieste, per affrontare i temi del disagio, delle carceri, dei detenuti e per parlare di prevenzione e di legalità;
- 22 marzo, si è tenuto presso l'IC di Cordovado l'incontro formativo "La scrittura come terapia. Aiutarsi con l'arte dello scrivere", giornata dedicata agli studenti degli Istituti secondari di secondo grado per parlare di prevenzione e di come la scrittura possa essere un utile strumento che consente di superare gli ostacoli che si possono trovare nel proprio cammino;
- 9 aprile, presso il Liceo di Scienze umane Slomsek a Trieste è stato realizzato l'incontro formativo "Carcere e legalità";
- 18 aprile, presso la Casa circondariale di Udine con il "Progetto legalità" si sono svolti un incontro e una visita alla Casa circondariale di Udine con studenti e docenti degli Istituti secondari di secondo grado;
- 21 e 22 aprile, si è svolto il primo festival per l'educazione alla legalità e il vivere civile, LE.GI.IN, per la divulgazione del valore della legalità nei suoi molteplici aspetti. Si sono svolti incontri, dibattiti, video-interviste.

ALBO REGIONALE DEI CONSIGLI COMUNALI DEI RAGAZZI (CCR)

I Consigli comunali dei ragazzi (CCR) sono progetti finalizzati a fornire concrete occasioni in cui bambini e bambine, ragazzi e ragazze, possono esprimere le loro opinioni, di cui gli adulti devono tenere conto.

In questo senso le iniziative presenti sul territorio regionale sono da considerare una ricchezza, poiché il significativo numero di esperienze attive contribuisce senza dubbio a sviluppare un background culturale rispettoso dei giovani, attento alle loro diversificate esigenze e alle loro aspirazioni.

Per dare un segno di riconoscimento, anche istituzionale, all'impegno delle diverse comunità coinvolte, con deliberazione del Garante regionale 10 maggio 2017, n. 21, è stato istituito l'Albo regionale dei CCR ed approvato il relativo Regolamento.

L'atto è reperibile all'interno del sito <http://www.consiglio.regione.fvg.it/cms/pagine/garante-diritti-persona/documentazione>.

I seguenti Comuni hanno presentato formale richiesta di iscrizione e, alla luce del predetto Regolamento, essendo in possesso dei requisiti richiesti risultano iscritti all' Albo regionale dei CCR: Spilimbergo, Porpetto, Remanzacco, Pradamano, Pavia di Udine, Artegna, Cordenons, Pordenone, San Giorgio della Richinvelda, Ragogna, Buttrio, Udine, San Quirino, Muzzana del Turgnano e Porcia.

All'interno del sito istituzionale del Garante regionale dei diritti della persona, in una piattaforma dedicata, sono visibili le esperienze attive nel territorio regionale. Al seguente indirizzo web: <http://www.consiglio.regione.fvg.it/cms/pagine/garante-diritti-persona/bambini/ccr/mappa.html> è consultabile la mappa dei CCR avviati con i rispettivi contatti.

SINDACI GARANTI DEI DIRITTI DELLA PERSONA

Alla luce di quanto previsto dall'art. 1, della legge regionale 9/2014, che individua quale *"impegno prioritario la tutela dei diritti delle persone soprattutto di quelle che non sono in grado di difenderli in modo diretto e autonomo"*, il progetto "Sindaci garanti dei diritti della persona" rappresenta una sfida lanciata ai rappresentanti del territorio, che li vedrebbe protagonisti quali Sindaci garanti dei diritti non solo dei bambini e degli adolescenti, ma anche di tutte le persone che si trovano in situazione di particolare vulnerabilità, come le persone private della libertà personale e le persone a rischio di discriminazione.

Nell'anno 2016 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Garante regionale dei diritti della persona, A.N.C.I. F.V.G. e Federsanità/A.N.C.I. – Federazione Friuli Venezia Giulia, per la realizzazione del progetto "Sindaci garanti dei diritti della persona", approvato con deliberazione del Garante regionale 13 dicembre 2016, n. 18. Il progetto triennale, aperto all'adesione di tutti gli Amministratori locali della regione, li impegna a collaborare per garantire i diritti di tutti gli individui e, in particolare, di quelli ritenuti maggiormente vulnerabili, come i bambini e gli adolescenti, le persone private della libertà personale e le persone a rischio di discriminazione. Si tratta di una proposta innovativa ed ambiziosa, con rilevante valenza in ambito sociale, destinata, in particolare, a diffondere i contenuti delle specifiche Convenzioni ONU; a contrastare la povertà, il disagio, la discriminazione, il bullismo, la violenza, l'emarginazione; a promuovere interventi di inclusione sociale; ad attuare interventi formativi, rivolti sia alla cittadinanza, sia al personale delle istituzioni pubbliche e private operanti nei servizi a più forte impatto sociale; a migliorare le condizioni di vivibilità del territorio; a dare impulso a interventi dedicati alla dimensione ricreativa e del tempo libero; a promuovere momenti di conoscenza e ascolto dei diritti di vivibilità degli spazi e di partecipazione alla vita cittadina e politica, anche in relazione ai cittadini minori di età; a promuovere interventi per rendere concretamente fruibili le misure alternative alla detenzione.

Il monitoraggio *ad hoc* delle attività svolte in esito agli impegni assunti dai Sindaci aderenti al progetto, consentirà, *ex post*, non solo di verificare gli interventi già realizzati e da realizzare sul territorio regionale, ma anche di individuare e divulgare i migliori progetti e interventi realizzati e di diffondere le buone prassi emergenti.

Hanno aderito al Protocollo d'intesa 12 Comuni (Ampezzo, Andreis, Artegna, Enemonzo, Forni Avoltri, Lignano Sabbiadoro, Palmanova, Reana del Rojale, Sacile, San Daniele del Friuli, Tarvisio, Turriaco).

INIZIATIVE IN OCCASIONE DI PARTICOLARI RICORRENZE

In occasione di particolari ricorrenze sono state organizzate le seguenti iniziative di sensibilizzazione e promozione culturale.

Per la **celebrazione della giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia**, è stato organizzato il 15 maggio, presso la Sala "Tiziano Tessitori" del Consiglio regionale, il convegno "FAMIGLIE ARCOBALENO", con l'intento di ricordare l'avvenuta rimozione, da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO), dell'omosessualità dalla lista delle malattie mentali nella classificazione internazionale delle malattie (17 maggio 1990).

Propedeutico alla celebrazione della **giornata mondiale sui diritti delle persone con disabilità**, che ricorre il 3 dicembre, è stato organizzato il seminario formativo di sensibilizzazione e promozione culturale in data 20 giugno dal titolo "Il divieto di discriminazioni fondate sulla disabilità e l'obbligo di accomodamento ragionevole delle posizioni lavorative alle esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici con disabilità". Sono state incaricate due traduttrici nella Lingua Italiana dei Segni (LIS) proprio per la particolarità delle persone a cui l'evento era destinato al fine di favorire lo scambio relazionale e favorire l'espressione/soddisfazione completa del fabbisogno formativo. L'evento si è tenuto presso l'Aula "Bachelet" dell'Università degli Studi di Trieste, concessa a titolo gratuito se non per il servizio di sicurezza.

Per la **celebrazione dei 29 anni dalla firma della "Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"**, il Garante regionale per i bambini e gli adolescenti ha partecipato a molteplici iniziative dislocate a livello territoriale e realizzate in collaborazione con Enti pubblici ed associazioni del pubblico e del privato, da anni impegnate nella tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Le iniziative si sono sviluppate nella seconda quindicina del mese di novembre. Di seguito una breve presentazione delle iniziative programmate e realizzate:

- 19 novembre: inaugurazione della mostra "La storia scrivila tu", mostra dei lavori realizzati dai ragazzi grazie al concorso "Oltre il bullismo con l'arte del fare", realizzata presso la sede del Consiglio regionale a Trieste;
- 21 novembre: avvio del terzo corso formativo per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati;
- 19, 20, 23, 24, 30 novembre: evento "Per i bambini – dedicato alla città, all'ambiente ed al gioco". 8 eventi organizzati in occasione della Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia a Pordenone.

Per la celebrazione della **giornata internazionale dei diritti umani** che ricorre il 10 dicembre ci sono stati diversi interventi dal parte del Garante regionale:

- la Garante per i bambini e gli adolescenti ha collaborato all'organizzazione del Convegno "La protezione dei diritti degli anziani e la lotta all'abuso. Il godimento dei diritti umani non diminuisce con l'età", organizzato dalla Regione FVG in collaborazione con il TAM, Telefono Anziani Maltrattati e patrocinato dal Garante regionale. L'evento si è svolto nella sede della Regione, in piazza Unità d'Italia, a Trieste, il 10 dicembre;
- la Garante per i bambini e gli adolescenti ha partecipato, inoltre, a una giornata organizzata dall'IC di San Vito al Tagliamento per un confronto e una discussione sui temi oggetto della Dichiarazione internazionale dei diritti umani in data 13 dicembre;
- il Garante per le persone private della libertà personale ha promosso, in tale ricorrenza, il volume "Radio Carcere" al fine di sensibilizzare sul tema dei diritti delle persone private della libertà personale.

ALTRE ATTIVITÀ PROMOZIONALI

Nell'ambito delle **"altre attività promozionali"** sono state organizzate varie iniziative e incontri con lo scopo di promuovere il rispetto dei diritti dei bambini e degli adolescenti alla vita, alla salute, all'istruzione, alla famiglia, all'educazione, all'ascolto e partecipazione, alla pace e, più in generale, ai diritti sanciti dalla Convenzione di New York.

Nell'ambito dell'attività di promozione dei diritti, la Garante regionale per i bambini e gli adolescenti ha partecipato a:

- Conferenza e alla cerimonia di premiazione dei film vincitori del Festival cinematografico *"Un film per la pace"*, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Udine, Polo goriziano, a Gorizia, in data 8 marzo;
- Tavolo di lavoro *"Il Friuli Venezia Giulia in rete contro la tratta"*, promosso da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione FVG, Associazione Nuovi Vicini, centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine e Comitato per i diritti civili delle prostitute e Garante regionale, in data 13 marzo. Il progetto, della durata di 15 mesi, si avvale di un sistema integrato di interventi sul territorio regionale che unisce la continuazione di progettualità ammesse a contributo negli anni passati ad interventi innovativi. Opera in tutte le province della Regione e ha l'obiettivo di sostenere persone migranti che intendono sottrarsi alla condizione di assoggettamento da parte di reti criminali internazionali;
- Conferenza stampa di presentazione delle *"Voci dell'inchiesta"* a cura di Cinemazero e Comune di Pordenone, l'11 aprile;
- Visita del CIVIFORM di Cividale, in data 24 aprile;
- *"Giornata dedicata all'infanzia africana"*, l'8 giugno;
- Giornata formativa *"La scuola cura?"* Formazione e riflessione per le scuole con l'ospedale del Friuli Venezia Giulia, promosso da Soroptimist International Club di Pordenone, Area Giovani CRO di Aviano, IC di Aviano e Istituto Comprensivo D. Alighieri di Trieste, presso la sala Convegni del CRO di Aviano, l'8 giugno;
- Incontro con i referenti regionali del MOVI (Movimento di Volontariato Italiano), il 12 giugno, al fine di avviare future forme di collaborazione sui temi dell'educazione dei giovani;
- Festival *"Fin da piccoli" - Lo sviluppo delle emozioni nei primi anni: si possono educare le emozioni? E se sì, come?* - evento annuale rivolto agli operatori del mondo dell'infanzia e del sostegno alle famiglie promosso dal Centro di Salute del Bambino, dall'Università degli studi di Trieste e dal Garante regionale, tenutosi il 6 ottobre 2018 nell'Aula Magna SISSA in Via Bonomea, 265 a Trieste. Il Festival, è stato articolato in incontri e laboratori indirizzati agli operatori dei servizi socio-educativi, socio-sanitari e culturali, ai genitori ed ai bambini stessi, allo scopo di promuovere momenti di conoscenza, riflessione ed aggiornamento, sulle tematiche maggiormente innovative nell'ambito dell'infanzia, fornendo opportunità di incontro tra esperienze e discipline diverse, sia ad operatori sia ai genitori;
- Evento *"Incontriamoci a bassa voce, leggimi perché così stiamo insieme"* organizzato durante la "Barcolana 50" e promosso dall'Associazione Nati per leggere e dal Centro per la Salute del bambino;
- Cerimonia di Premiazione di *"Scuola amica"*, promossa da UNICEF in accordo con il MIUR, in data 16 ottobre, a Pordenone;
- Incontro pubblico organizzato dall'Associazione "Il nuovo pane quotidiano" per la presentazione del progetto *"Cartoleria Solidale"*, a Pordenone, in data 17 novembre;
- Incontro organizzato da Soroptimist Club di Pordenone per presentare la figura e le funzioni del Garante regionale dei diritti della persona;
- Incontro con i referenti del progetto *"Il Friuli Venezia Giulia in rete contro la tratta"*, in data 30 novembre;
- Incontro con i rappresentanti di alcune associazioni del privato sociale che si occupano di tutela dei minori, sia in ambito di affidamento familiare, sia in ambito di adozioni internazionali.

Nell'ottica di **promozione di diritti dei minori non accompagnati provenienti da Paesi terzi** presenti sul territorio regionale, la Garante ha:

- partecipato a due giornate formative su *"Tutela e protezione del Minore straniero non accompagnato"*, promosso dal Consiglio Italiano per i Rifugiati ONLUS (CIR) nell'ambito del Progetto "Frontiere Minori" finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI);
- aderito al Progetto *"Monitoraggio della tutela volontaria per i minori stranieri non accompagnati"* promosso dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'adolescenza. Un progetto FAMI (Fondo Asilo migrazione e integrazione 2014-2020), strumento istituito con Regolamento UE n. 516/2014 per

promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio;

- organizzato diversi incontri con i referenti del CIR rispetto all'accoglienza del MSNA;
- partecipato alle riunioni sul progetto "P.I.P.P.I. Programma di intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione".

Insieme al Garante regionale per le persone private della libertà personale, la Garante ha partecipato a:

- Convegno "Parole O_stili" svoltosi a Trieste. Un evento promosso allo scopo di far dialogare e confrontare sui temi della corretta comunicazione, professionisti e personalità appartenenti a differenti settori, con il fine di contrastare l'emergente fenomeno della cattiva informazione. Il Garante regionale dei diritti della persona è tra i firmatari del Manifesto di Parole O-stili.

Il Garante per le persone private della libertà personale, **nell'ambito delle attività di promozione dei diritti**, ha partecipato alle seguenti iniziative:

- Conferenza e tavola rotonda "Fine pena mai" con la proiezione di un docufilm del regista Ambrogio Crespi, promosso dalla Camera penale Friulana, dal Comune di Udine e dal Dipartimento di Scienze giuridiche, presso l'Università degli Studi di Udine, Polo economico e giuridico, in data 15 febbraio;
- Evento "Fuori percorso", il 23 marzo, organizzato dal Garante regionale per sensibilizzare la cittadinanza a una maggiore vivibilità della città ed al superamento delle barriere architettoniche;
- Iniziativa "Un mondo di Storie", in data 19 giugno, a Trieste, presso la Biblioteca Quarantotto Gambini, promossa dall'Associazione Nati per leggere;
- Convegno "40#180 Democrazia, salute Mentale di Comunità", il 25 giugno. L'evento promosso dal Dipartimento di salute mentale di Trieste ha celebrato il quarantennio della chiusura dei manicomi;
- Audizione avente ad oggetto "Il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso", promossa dall'Osservatorio regionale antimafia per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso, in data 20 luglio;
- Inaugurazione della mostra "Confini", organizzata da ANAXUM, Circolo di Precenicco e Comune di Precenicco, in data 16 agosto;
- Rassegna di cinema all'aperto "Altezza cuore", film realizzato con persone seguite dal Distretto Sanitario n.4 ed altri Distretti in data 27 agosto;
- Inaugurazione della mostra "Arte in corsia", svoltasi presso l'Ospedale civile di Pordenone e promosso dalla Casa circondariale di Tolmezzo il 10 ottobre. La mostra ha esposto opere realizzate dai detenuti del carcere;
- Convegno "L'importanza di scrivere oggi in carcere", presso la biblioteca Nova Isolotto, a Firenze, in data 24 ottobre e alla tavola rotonda "Vagabondi delle stelle";
- Convegno "Carceri una riforma mancata", promosso da Lions Club Pordenone Naonis, in data 7 novembre;
- Intervista Rai su donne e uomini internati negli ospedali psichiatrici, in data 22 novembre;
- SCAT, scuola palestra di cittadinanza organizzato dall'Associazione R.I.M.E., a Trieste, in data 28 novembre;
- Spettacolo "Schegge", evento teatrale organizzato dal Dipartimento di salute mentale ASS Bassa Friulana Isontina, in data 5 dicembre.

Il Garante regionale per le persone a rischio di discriminazione, **nell'ambito delle attività di promozione ai diritti**, ha partecipato alle seguenti iniziative:

- "Parole e gesti", organizzato dal Garante regionale presso il Centro Balducci di Zugliano. Un ciclo di tre incontri per parlare di accoglienza rivolta alla popolazione migrante e delle politiche europee di fronte al fenomeno dell'immigrazione. (31 gennaio e 1-2 febbraio);
- Convegno "E' cieco chi guarda soltanto con gli occhi", il 1° settembre, promosso dall'associazione Sunukadpor di Trieste e dall'associazione Culture Insieme, al fine di presentare gli usi e i costumi della

cultura senegalese. Il Garante regionale è intervenuto sul tema “Persone Migranti e Discriminazioni. Quale tutela”;

- Evento formativo organizzato dal Sistema Locale dei Servizi Sociali dell'UTI Friuli centrale per trattare il tema dell'inserimento socio-lavorativo delle persone ristrette, in data 23 novembre.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DOCUMENTAZIONE

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Al fine di rafforzare l'azione di diffusione, conoscenza e promozione culturale, sono stati attuati i seguenti strumenti comunicativi:

1) Sito web

L'attività di diffusione trova la sua naturale collocazione nelle pagine del sito web del Consiglio regionale dedicate all'attività del Garante regionale. A tale strumento comunicativo è affidato lo scopo di diffondere e favorire la conoscenza delle funzioni e delle azioni proprie di tale Organismo di garanzia. Inoltre, si prefigge l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei diritti della persona in genere e dei diritti dei bambini e degli adolescenti, delle persone private della libertà personale e di quelle a rischio di discriminazione, promuovendone la cultura.

Tale strumento ha anche lo scopo di mettere in rete tutti coloro che sono impegnati, anche a diverso titolo, nei processi di tutela nella nostra regione, al fine di consentire la condivisione di obiettivi, strategie, contenuti, materiali.

Il sito, nel corso del 2018, ha continuato ad essere articolato in tre particolari sezioni legate alle specifiche funzioni di garanzia: garanzia dei diritti dei bambini e degli adolescenti, garanzia dei diritti delle persone a rischio di discriminazione e garanzia dei diritti delle persona private della libertà personale. In ognuna di queste veniva indicato il nominativo del Garante di riferimento, pubblicato il *curriculum vitae* e il discorso di insediamento, nonché le principali attività svolte. La parte preponderante è stata attribuita alla sezione notizie, in cui vengono pubblicati puntualmente i comunicati stampa, le informazioni, gli eventi e le news, che coinvolgono il Garante regionale e più in generale il tema dei diritti della persona. Inoltre, nel sito hanno continuato ad essere presenti le pubblicazioni realizzate dal Garante regionale rivolte agli operatori sociali, agli insegnanti, ai ragazzi e ai genitori.

Il sito, oltre ad essere uno strumento di informazione e comunicazione, si rivela anche il principale strumento attraverso il quale effettuare una segnalazione. A tal fine, è stato predisposto un apposito modulo che supporta il cittadino nell'effettuare la segnalazione di presunta violazione dei diritti della persona.

Oltre alle sedi territoriali di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste, nel 2018, l'utenza ha avuto la possibilità di incontrare il Garante, su appuntamento, anche presso la sede della Regione di Tolmezzo.

2) Mail up

Mail up è uno strumento che consente di divulgare le informazioni, inerenti alle attività svolte dall'Organo di garanzia, in tempi rapidi, raggiungendo il maggior numero possibile di persone. E' una piattaforma multicanale, che permette l'invio di messaggi *e-mail*.

3) Pubblicità e mass-media

Quale ulteriore forma di promozione e diffusione delle informazioni, tutti i comunicati stampa dell'Organo di garanzia sono stati inoltrati all'Ufficio stampa e Comunicazione del Consiglio regionale che, a sua volta, li mette a disposizione delle testate giornalistiche regionali.

ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE

In collaborazione con l'Ufficio stampa e Comunicazione della Regione, sono stati impostati graficamente e stampati vari materiali divulgativi afferenti ai progetti realizzati nonché, con l'Ufficio riproduzione e

stamperia del Consiglio e con la Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'Amministrazione regionale e per il Consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula, si è provveduto alla ristampa di:

- **“Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”**, un libretto contenente il testo integrale della Convenzione approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989;
- **“La Convenzione in parole semplici”**: un testo realizzato dal Comitato provinciale UNICEF di Gorizia e messo a disposizione del Garante regionale. Il libretto è la traduzione di un opuscolo pubblicato in Inghilterra dall'UNICEF. E' il frutto del lavoro di un gruppo di bambini che hanno riscritto alcuni articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 1989, quelli più attinenti alla realtà che li riguarda, per spiegarli ai coetanei di tutto il mondo. All'interno sono presenti gli articoli della Convenzione, alcuni disegni da colorare e degli interessanti spunti di riflessione;
- **“La Convenzione sui diritti dell'infanzia”**, il Quaderno che affronta i contenuti della Convenzione attraverso il fumetto;
- **“Lucillino inventadiritto, sulle orme di Lucilla, i diritti dei ragazzi spiegati ai bambini”**, un progetto in convenzione con il Garante regionale dei diritti dei bambini e degli adolescenti della Regione Emilia Romagna;
- **“Scritture mal- educate”**, pubblicazione realizzata dal gruppo Scritture Mal-educate del Distretto 4 di Trieste e dal Garante regionale per le persone private della libertà personale;
- **“Cominciava così - Storie, sconfitte, delusioni, sensazioni e emozioni dei Ragazzi del Centro Diurno del SERT di Trieste”** redatta dal Garante per le persone private della libertà personale;
- **“Il Quaderno dei diritti”**: progetto editoriale del Garante regionale. Un quaderno in cui, di volta in volta, vengono trattati temi correlati ai diritti della persona; un utile strumento di lavoro e spunto di riflessione. I Quaderni realizzati e già descritti nelle attività di studio e ricerca sono:
 - “Diritti umani e organismi di garanzia” (1/2014);
 - “Organi di garanzia dei diritti in Friuli Venezia Giulia” (2/2015);
 - “Orientamenti per la promozione e la tutela dei diritti e dei bambini in ambito scolastico” (3/2015);
 - “I Minori stranieri non accompagnati. Guida pratica alla normativa” (4/2017);
 - “Disabilità, divieto di discriminazioni ed obbligo di accomodamento ragionevole delle posizioni lavorative” (Quaderno dei diritti 5/2018).
- **Il supplemento de “Il Quaderno dei diritti”**:
 - “La condizione transessuale: profili giuridici, tutela antidiscriminatoria e buone pratiche” (2017);

Il Servizio organi di garanzia, struttura organizzativa a supporto delle attività del Garante, ha avviato le procedure amministrative e le attività organizzative necessarie alla realizzazione degli eventi, progetti e iniziative previste nel Programma di attività e ha garantito la necessaria copertura informativa, anche mediante l'utilizzo del sito istituzionale e il portale tematico della Regione Friuli Venezia Giulia dedicato ai giovani, <http://www.giovanifvg.it/>, quali strumenti di comunicazione utili al fine di diffondere, in tutto il territorio regionale, le iniziative realizzate dal Garante.

In stretta collaborazione con l'Ufficio stampa e comunicazione della Giunta, sono stati realizzati i progetti dei vari materiali divulgativi nonché, in sinergia con l'Ufficio riproduzione e stamperia del Consiglio e l'Ufficio gestione attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne, si è provveduto alla stampa *in house* di inviti, brochure, locandine, materiale informativo, cartelline, ecc.

Tutte le iniziative si sono svolte presso locali, sale, Auditorium della Regione Friuli Venezia Giulia che, quindi, non hanno comportato alcun onere finanziario; per alcuni eventi, in ragione della collaborazione tra Enti, Associazioni e vari organismi territoriali, è stato concesso l'utilizzo di locali a titolo gratuito.

4. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Nell'ambito dell'attività di formazione ed aggiornamento, prevista all'art. 7 co. 1, lett. d), della legge istitutiva, sono stati organizzati numerosi eventi formativi.

L'attività di aggiornamento è stata rivolta, in particolare, a tutte le figure professionali che operano a contatto con minori, con persone limitate della libertà personale e persone soggette a rischio di discriminazione. Ove possibile sono stati richiesti i relativi crediti formativi.

I corsi di formazione, già esplicitati in precedenza, hanno riguardato nello specifico le seguenti tematiche:

- bullismo e *cyberbullismo*;
- rottura del legame coniugale;
- discriminazioni fondate sulla disabilità;
- discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale;
- maltrattamento infantile;
- povertà educative;
- tutela dei minori;
- MSNA.

Come già anticipato al capitolo n. 1, al quale si rinvia, il Garante regionale ha predisposto, nel corso del 2018, in attuazione di quanto previsto all'art. 11 della legge 47/2017, due percorsi formativi di base per tutori volontari di MSNA e un corso di aggiornamento. L'attività, ai fini di adempiere al disposto nazionale, è destinata a proseguire, al fine di garantire un costante afflusso di volontari all'elenco istituito e tenuto presso il TM e sarà oggetto di monitoraggio specifico da parte del Garante nazionale.

5. PARERI E RACCOMANDAZIONI. ATTIVITÀ CONSULTIVA

L'attività di espressione di pareri osservazioni e raccomandazioni nel processo normativo regionale prevista dall'art. 7, co. 1, lett. e) e f), riveste un'importanza fondamentale sul versante di un efficace impianto normativo rispettoso dei principi e dei contenuti della normativa internazionale ed interna nelle materie oggetto della legge.

Il Consiglio regionale ed il Garante regionale dei diritti della persona hanno stipulato il Protocollo d'intesa per la formulazione di osservazioni e pareri sui progetti di legge in data 8 settembre 2015.

Tale protocollo prevede che il Presidente del Consiglio regionale invii i progetti di legge regionale che disciplinano materie di competenza del Garante, per la formulazione di osservazioni e pareri, alla casella di posta elettronica istituzionale del Garante. Tale trasmissione viene fatta dal Presidente del Consiglio regionale all'atto dell'assegnazione dei progetti di legge alle Commissioni, informando di un tanto i Presidenti delle medesime. Le osservazioni ed i pareri resi dal Garante sono successivamente trasmessi al Presidente del Consiglio regionale.

I pareri resi nel 2018 secondo le procedure previste dal Protocollo d'Intesa stipulato nel 2015 hanno riguardato diversi progetti di legge presentati al Consiglio Regionale concernenti le materie di competenza dell'Organo.

Nella Tabella che segue si espone nel dettaglio l'attività svolta nell'anno 2018, dando notizia anche dell'iter dei progetti di leggi sui quali l'Organo ha reso parere.

PARERI RESI nell'anno 2018

Pdl n.	Titolo	Presentatore	ITER	Legge
<u>238-02</u>	Agenzia per la famiglia	Stralcio derivante dal progetto di legge n. 238, costituito dall'emendamento 10.7 deliberato dal Consiglio regionale il 15 dicembre 2017	Assegnazione alla Commissione I, con parere della Commissione III, il 9 gennaio 2018 Progetto trasmesso al Garante regionale dei diritti della persona per il parere il 10 gennaio 2018 Espresso parere favorevole con osservazioni il 15 gennaio 2018 Progetto decaduto per fine legislatura	
<u>247</u>	Crescere in Friuli Venezia Giulia: armonizzare le politiche regionali per il benessere dei bambini e degli adolescenti	Cremaschi ed altri	Progetto presentato il 17 gennaio 2018 Assegnazione alla Commissione III il 22 gennaio 2018 Progetto trasmesso al Garante regionale dei diritti della persona per il parere il 22 gennaio 2018 Espresso parere favorevole con osservazioni il 23 gennaio 2018 Iniziato l'esame in Commissione il 07 febbraio 2018 Concluso l'esame il 7 febbraio 2018 con approvazione a maggioranza con modifiche Iniziato l'esame in Aula il 14 febbraio 2018 Concluso l'esame il 14 febbraio 2018 con approvazione a maggioranza con modifiche	LR 23 febbraio 2018, n. 7, "Crescere in Friuli Venezia Giulia: armonizzare le politiche regionali per il benessere di bambini e adolescenti" BUR n. 10/7 marzo 2018
<u>6</u>	Norme per la promozione della cultura dell'inviolabilità e per il contrasto di ogni	Dal Zovo ed altri	Progetto presentato il 9 luglio 2018 Assegnazione alla Commissione III, con parere delle Commissioni V e VI, il 13	

	forma di violenza e discriminazione		luglio 2018, con parere del Comitato per la Legislazione Progetto trasmesso al Consiglio Autonomie Locali, al Garante regionale dei diritti della persona ed alla Commissione Pari Opportunità per il parere il 13 luglio 2018 Espresso parere favorevole il 20 luglio 2018 dal Garante regionale dei diritti della persona Espresso parere contrario IL 19 luglio 2018 dalla Commissione Pari Opportunità Non ancora iniziato l'esame	
<u>9</u>	Modifiche e integrazioni della legge regionale 16 maggio 2014, n. 9, recante "Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona"	Camber ed altri	Progetto presentato il 20 luglio 2018 Assegnazione alla Commissione V il 30 luglio 2018 Progetto trasmesso al Garante regionale dei diritti della persona per il parere il 30 luglio 2018 Espresso parere favorevole con osservazioni/condizioni il 3 agosto 2018 Iniziato l'esame in Commissione il 13 settembre 2018 Concluso l'esame il 20 settembre 2018 con approvazione a maggioranza con modifiche Iniziato l'esame in Aula il 4 ottobre 2018 Concluso l'esame il 4 ottobre 2018 con approvazione a maggioranza con modifiche	LR 30 ottobre 2018 2018, n. 23, "Modifiche e integrazioni della legge regionale 16 maggio 2014, n. 9 recante "Istituzione del Garante dei diritti della persona" e istituzione del Difensore civico regionale" BUR n. 45/7 novembre 2018
<u>12</u>	Norme di modifica della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 in materia di riforma organica delle	Giacomelli ed altri	Progetto presentato il 4 settembre 2018	LR 6 novembre 2018, n. 24 "Modifiche alla legge regionale 19 febbraio

	politiche abitative e riordino delle Ater		<p>Assegnazione alla Commissione IV il 6 settembre 2018</p> <p>Progetto trasmesso al Consiglio Autonomie Locali e al Garante regionale dei diritti della persona per il parere il 7 settembre 2018</p> <p>Espresso parere il 26 settembre 2018 dal Garante regionale dei diritti della persona</p> <p>Iniziato l'esame in Commissione il 27 settembre 2018</p> <p>Abbinato a pdl n. 16, istituito un Comitato ristretto il 27 settembre 2018</p> <p>Iniziato l'esame in Comitato ristretto il 10 ottobre 2018</p> <p>Concluso l'esame in Comitato ristretto il 16 ottobre 2018</p> <p>Concluso l'esame il 25 ottobre 2018 con approvazione a maggioranza senza modifiche</p> <p>Iniziato l'esame in Aula il 29 ottobre 2018</p> <p>Concluso l'esame il 29 ottobre 2018 con approvazione a maggioranza con modifiche</p>	<p>2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)"</p> <p>BUR II SO 42/7 novembre 2018</p>
<u>14</u>	Disposizioni in materia di video sorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio	Piccin ed altri	<p>Progetto di legge presentato l'11 settembre 2018</p> <p>Assegnazione alla Commissione III il 13 settembre 2018</p> <p>Progetto trasmesso al Consiglio Autonomie Locali e al Garante regionale dei diritti della persona per il parere il 14 settembre 2018</p> <p>Espresso parere favorevole con osservazioni/condizioni il 14 settembre 2018 dal</p>	

			Garante regionale dei diritti della persona Iniziato l'esame in Commissione il 5 febbraio 2019	
<u>16</u>	Modifiche alla legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)	Giunta regionale	Progetto di legge presentato il 19 settembre 2018 Assegnazione alla Commissione IV il 19 settembre 2018 Espresso parere il 26 settembre 2018 dal Garante regionale dei diritti della persona Iniziato l'esame in Commissione il 27 settembre 2018 Abbinato a pdl n. 12, istituito un Comitato ristretto il 27 settembre 2018 Iniziato l'esame in Comitato ristretto il 10 ottobre 2018 Concluso l'esame in Comitato ristretto il 16 ottobre 2018 Concluso l'esame il 25 ottobre 2018 con approvazione a maggioranza senza modifiche Iniziato l'esame in Aula il 29 ottobre 2018 Concluso l'esame il 29 ottobre 2018 con approvazione a maggioranza con modifiche	LR 6 novembre 2018, n. 24 "Modifiche alla legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)" BUR II SO 42/7 novembre 2018

6. ATTIVITÀ DI SOLLECITO DELL'INTERVENTO LEGISLATIVO

Ai sensi di quanto espressamente disposto dall'art. 7, co. 1, lett. f), della legge regionale istitutiva, il Garante *"sollecita l'intervento legislativo nelle materie di propria competenza laddove ne ravveda la necessità od opportunità"*.

L'attività di sollecito dell'intervento legislativo, posta in essere dal Garante regionale nel corso del 2017 in ragione delle novità introdotte ad opera delle leggi statali 13 aprile 2017, n. 46 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, recante 'Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale'), cd. "Decreto Minniti" e 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati), cd. "Legge Zampa", aventi ricadute sulle attribuzioni dell'Organo di garanzia, è stata recepita a seguito dell'approvazione della già citata l.r. 23/2018.

In tale modo, nella legge regionale istitutiva, è stata concretizzata la possibilità di stipulare protocolli d'intesa con il Presidente del Tribunale per i Minorenni territorialmente competente per promuovere l'istituto della tutela volontaria per MSNA (art. 8, co. 1, lett. g) che prevede competenze specifiche in capo al Garante per quanto concerne l'individuazione e la formazione dei volontari. Le modifiche normative hanno chiarito anche l'aspetto della tenuta dell'elenco per tutori volontari di MSNA, formalmente attribuita al Tribunale per i Minorenni.

Contestualmente è stata accolta anche la proposta di modifica della legge regionale 9/2014 in relazione al disposto del decreto Minniti, operando un richiamo alla norma nazionale all'interno dell'art. 9, co. 2.

7. ATTIVITÀ DI TUTELA E PROTEZIONE

Secondo il dettato dell'art. 8, co. 1, lett. l), il Garante "propone, in collaborazione con gli enti competenti, soluzioni per favorire l'attuazione di misure alternative alla detenzione per i minori in carcere e per favorire la permanenza in famiglia e il rapporto continuativo con i genitori per i bambini figli di genitori detenuti o che scontano misure alternative".

8. ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SEGNALAZIONE

Tra le funzioni di garanzia per i bambini e gli adolescenti, la legge regionale 9/2014 prevede vi siano attività di vigilanza ed, eventualmente, di segnalazione, secondo i dettati dell'art. 8, co. 1:

- lett. j), "concorre, anche mediante visite, alla vigilanza sull'assistenza prestata ai minori ospitati in istituti educativi, sanitari e socioassistenziali, in strutture residenziali o comunque in ambienti esterni alla propria famiglia, ai sensi della normativa vigente";

- lett. k), "richiede informazioni circa il trattamento dei minori provenienti da Paesi terzi non accompagnati presenti sul territorio regionale, verificando gli interventi di accoglienza, di inserimento e di tutela giuridica e sollecitando l'adozione di iniziative di sostegno e aiuto";

- lett. m), "vigila, anche in collaborazione con le altre istituzioni preposte, sulla programmazione radiotelevisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e su altre forme di comunicazione audiovisiva e telematica regionale, sotto i profili della percezione e rappresentazione infantile segnalando eventuali trasgressioni".

In relazione alle suddette funzioni, il Garante regionale ha ritenuto opportuno instaurare rapporti di collaborazione con associazioni operanti nel settore, comunità di accoglienza, Prefetture, etc., nonché verificare le condizioni di accoglienza tramite l'effettuazione di visite ad alcune strutture situate sul territorio.

9. CONVOCAZIONI SEDUTE ORGANO DI GARANZIA

Di seguito sono riportate le convocazioni delle sedute dell'Organo di garanzia effettuate nel corso dell'anno 2018 e svoltesi a Trieste, nella Sala Azzurra, sita al I piano del Consiglio regionale, in Piazza Oberdan, n. 6:

- 25 gennaio, alle ore 12,00;
- 26 febbraio, alle ore 12,00;
- 22 marzo, alle ore 13,00;
- 18 aprile, alle ore 11,00;
- 24 maggio, alle ore 16,15;
- 7 giugno, alle ore 11,30;
- 24 luglio, alle ore 11,30;
- 30 agosto, alle ore 15,30;
- 13 settembre, alle ore 11,30;
- 4 ottobre, alle ore 10,30;
- 19 novembre, alle ore 11,00;
- 19 dicembre, alle ore 15,00.

10. PARTECIPAZIONI AD AUDIZIONI

Per quanto concerne la partecipazione ad audizioni, si segnalano le seguenti:

- **12 febbraio:** partecipazione del Garante per le persone private della libertà personale all'audizione, in III Commissione consiliare, in merito alla situazione dei servizi di assistenza sanitaria negli istituti penitenziari della regione, alla presenza dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia. Durante l'audizione, lo stesso Garante, ha presentato un documento dell'Associazione nazionale dei medici penitenziari, che riportava le critiche di Istituzioni europee sull'adeguatezza delle cure mediche dei detenuti in Italia, non dando tuttavia valutazioni negative relativamente alla Regione Friuli Venezia Giulia;
- **20 luglio:** partecipazione del Garante per le persone private della libertà personale all'audizione presso l'Osservatorio regionale antimafia per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso. Tale organismo, con sede presso il Consiglio regionale, è stato istituito con l.r. 9 giugno 2017, n. 21 e si è insediato in data 5 febbraio 2018. L'Osservatorio è impegnato ad audire ed avere una serie di contatti con le varie Istituzioni ed Associazioni del territorio regionale che si occupano del tema. Il Garante ha avuto modo di illustrare l'attività svolta, come azione preventiva, con gli studenti nelle scuole della regione, durante la quale vengono trattati i temi della legalità e della cittadinanza responsabile, per far capire ai giovani, l'importanza di agire nella giustizia e nelle regole, ma anche per far conoscere la situazione degli istituti penitenziari in Italia, e la condizione di vita delle persone ristrette, per informare e salvaguardare i giovani da atti di malavita ed illegali.

11. PARTECIPAZIONI AD EVENTI/CONVEGNI

Di seguito, si riporta una breve sintesi dei principali eventi a cui hanno partecipato i diversi componenti dell'Organo collegiale di garanzia nel corso dell'anno 2018.

Garante per i bambini e gli adolescenti, Fabia Mellina Bares

- 11 gennaio:** XV Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, istituita a Roma. Tra gli argomenti all'ordine del giorno l'attuazione dell'art.11 della legge 47/2017;
- 26 gennaio:** Udine, incontro organizzativo e preparatorio del Festival Cinematografico "Un Film per la Pace" e programmazione delle attività da tenere nelle Scuole di ogni ordine e grado e nelle Università;
- 2 febbraio:** presso l'Istituto Comprensivo di Roveredo in Piano, presentazione del "Manifesto dei genitori", realizzato da mamme e papà di quel Comune alla presenza di 80 iscritti;
- 7 febbraio:** evento "#DodiciDue -format di sensibilizzazione contro il bullismo e il *cyberbullismo*", rivolto agli studenti per la II^ giornata nazionale contro il bullismo e svoltosi presso l'Auditorium della Regione, a Udine;
- 8 febbraio:** Udine, presso l'Auditorium della Regione, alla II^ edizione della giornata formativa "INCONTRIAMOCI", evento di sensibilizzazione per contrastare la violenza di genere e *stalking* tra adolescenti;
- 8 febbraio:** proiezione di film per gli studenti, proposta da parte del Sistema regionale delle mediateche FVG per parlare di rispetto, bullismo e *cyberbullismo*, svoltasi con la "Mediateca Ugo Casiraghi", di Gorizia;
- 9 febbraio:** "Cinemazero", a Pordenone, alla proiezione di film per gli studenti, proposta da parte del Sistema regionale delle mediateche FVG per parlare di rispetto, bullismo e *cyberbullismo*;
- 16 febbraio:** conclusione del Progetto "bullisNO", organizzato dagli studenti dell'Istituto Comprensivo di Fiume Veneto. Un percorso per riflettere, discutere, combattere il bullismo e il *cyberbullismo*;
- 19 febbraio:** cinema "Visionario" e "Centrale" di Udine, proiezioni di film per gli studenti, proposti da parte del Sistema regionale delle mediateche FVG per parlare di rispetto, bullismo e *cyberbullismo*;
- 21 febbraio:** Tolmezzo, incontro finale di restituzione alla Comunità del progetto biennale "Crescere Sicuri su Internet", che ha formato oltre 500 studenti, più di 300 tra i genitori ed oltre 100 insegnanti;
- 5 marzo:** incontro "SPAZIO ALLE DONNE!", organizzato dalla Consulta comunale dei ragazzi di Zoppola, per riflettere su quanto sia importante, senza discriminazione alcuna, dare il meglio di sé per la comunità;

6 marzo: Palmanova, nel "Teatro G. da Modena" iniziativa "Uno, nessuno, centomila: le tante maschere dei 'bulli' in rete". All'evento erano presenti 300 studenti;

7 marzo: proiezione del film "Wonder", presso Cinemazero, a Pordenone. Presenti i ragazzi dell'Istituto Comprensivo Pordenone Sud accompagnati dalle insegnanti referenti di plesso;

8 marzo: Aula Magna dell'Università degli Studi di Udine, Polo goriziano, a Gorizia, conferenza e alla cerimonia di premiazione dei film vincitori del Festival Cinematografico "Un Film per la Pace";

13 marzo: Gorizia, nella sede del Dipartimento di salute mentale dell'AAS2, Tavolo MSNA potenziali vittime di tratta. Un incontro inserito nel progetto "il Friuli Venezia Giulia in rete contro la tratta";

14 e 15 marzo: nell'ambito del progetto "FRONTIERE MINORI", finanziato dal FAMI - 2014-2020 – OS 1 ASILO – ON 1- Accoglienza/Asilo – lett. b), giornate formative sul tema della tutela legale dei MSNA per comprendere il fenomeno della migrazione degli under 18 in Italia e nella nostra Regione;

4 aprile: Auditorium di Largo San Giorgio, a Pordenone, incontro "EDUCAZIONE AI DIRITTI – progetti e proposte per l'a.s. 2018/19", rivolto ai Dirigenti e ai docenti delle scuole della provincia di Pordenone;

5 aprile: Sala Pasolini della Regione, sita in via Sabbadini, n. 31, a Udine, incontro "EDUCAZIONE AI DIRITTI –progetti e proposte per l'a. s. 2018/19", per i Dirigenti ed i docenti delle scuole della provincia di Udine;

11 a 15 aprile: Pordenone, evento "Le Voci dell'Inchiesta", il Festival di "Cinema del reale", promosso da Cinemazero, con la visione di documentari sui temi del mondo dell'infanzia e della gioventù in genere;

13 aprile: convegno "La rottura del legame coniugale: quali interventi a tutela di genitori e figli?", svoltosi nella Sala Consiliare della Provincia di Pordenone, in Largo San Giorgio, n. 12, a Pordenone;

18 aprile: Sala T. Tessitori del Consiglio regionale, a Trieste, incontro "EDUCAZIONE AI DIRITTI – progetti e proposte per l'a. s. 2018/19", per i Dirigenti ed i docenti delle scuole della provincia di Trieste;

19 aprile: Sala Riunioni della Regione, sita in via Roma, n. 9, a Gorizia, incontro "EDUCAZIONE AI DIRITTI – progetti e proposte per l'a. s. 2018/19", per i Dirigenti ed i docenti delle scuole della provincia di Gorizia;

24 aprile: Aula del Consiglio regionale, a Trieste, "Cerimonia di premiazione" degli studenti vincitori del concorso "La storia scrivila tu", abbinato alla mostra "S.O.S. Oltre il bullismo con l'arte del fare";

24 aprile: incontro, a Trieste, con il Direttore del Convitto CIVIFORM, Diego Martinuzzi e la coordinatrice Adela Canciani, rappresentanti del CIVIFORM, un'importanti realtà regionale che accoglie i MSNA;

26 aprile: 5^a marcia solidale "Un aiuto in pochi passi...", organizzata dalla Consulta degli Studenti di Pordenone, per sensibilizzare sul tema dei giovani ricoverati nell'AREA GIOVANI del CRO di Aviano;

4 maggio: avvio del secondo corso formativo per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati, organizzato dal Garante regionale e svoltosi a Gorizia, presso la sede della Regione;

11 maggio: seconda giornata del corso formativo per tutori volontari di MSNA, organizzato ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 della legge 47/2017 e svoltosi a Gorizia, presso la sede della Regione;

24 maggio: Trieste, nella sala "Tiziano Tessitori", incontro con la Presidente del Tribunale per i Minorenni, per approfondire gli aspetti giuridici connessi alla funzione tutoria, di competenza del TM;

30 maggio: visita al CIVIFORM di Cividale del Friuli, per conoscere personalmente questa imponente realtà territoriale impegnata nella formazione e nell'accoglienza;

31 maggio: incontro, a Udine, con i referenti del Movimento di Volontariato Italiano regionale ed avvio di future forme di collaborazione per promuovere i temi dell'educazione dei giovani;

2 giugno: Staranzano, Celebrazione del "2 GIUGNO 2018 - Festa della Repubblica", alla presenza degli allievi dell'Istituto Comprensivo "D. Alighieri";

5 giugno: spettacolo "In cammino in un mondo di diritti...e non solo", svoltosi al Teatro "G. Modena" di Palmanova, con Filomena Albano, Autorità Garante per l'Infanzia e alla giornata conclusiva del progetto nazionale "Geronimo Stilton e la Costituzione italiana raccontata ai bambini";

7 giugno: seconda edizione di Parole O_Stili, svoltasi presso la Stazione Marittima di Trieste. Una giornata di confronto con esperti della rete, giornalisti, comunicatori, giuristi e altre professionalità;

8 giugno: CRO di Aviano, convegno "La Scuola cura? Formazione e riflessione per le scuole con l'ospedale del FVG", organizzato da Soroptimist International Club di Pordenone, Area Giovani del CRO, I.T.C. di Aviano e I.T.C. D. Alighieri di Trieste;

13 giugno: presentazione della “Relazione al Parlamento”, svoltasi nella Sala Koch, presso il Senato della Repubblica, a Roma, su invito dell’Autorità Garante per l’Infanzia ed Adolescenza;

19 giugno: Udine, Tavolo di Coordinamento del Programma “P.I.P.P.I.”, un modello d’azione rivolto alle famiglie che si trovano in situazione di difficoltà con i propri bambini;

21 giugno: Università degli Studi di Udine, conferenza “Responsabili in Classe e Online: strategie e percorsi per prevenire il bullismo e il *cyberbullismo* a scuola”, con la presentazione dei risultati dell’indagine sociologica sui comportamenti on-line svolta su di oltre 5.000 studenti della regione;

25 giugno: Roma, presso la sede dell’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza assieme agli altri Garanti, XVI Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza;

16 luglio: Roma, presso la sede dell’Autorità Garante nazionale, incontro per discutere le linee di azione del progetto “Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati”;

18 luglio: riunione organizzata dal Prefetto di Gorizia, per un coordinamento delle iniziative rivolte ai processi di integrazione, inserimento scolastico e socio-culturale dei minori stranieri non accompagnati;

26 luglio: alcune riunioni a Monfalcone e Gorizia sull’Accordo di programma sottoscritto dal Comune di Monfalcone e dagli Istituti Comprensivi “Giacich” e “Randaccio”, provvedimento che fissa un tetto del 45% di minori stranieri per classe nelle scuole dell’infanzia della cittadina;

29 agosto: riunione con i referenti del Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR), a Gorizia, per presentare il progetto dell’Organo regionale di garanzia, dedicato alla ricerca e formazione di tutori volontari di MSNA;

10 settembre: Bologna, incontro per il progetto FAMI, organizzato dalla Garante per l’infanzia e l’adolescenza della regione Emilia-Romagna, Clede Maria Garavini, alla presenza dei Garanti regionali;

28 settembre: XVII Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, presso la sede dell’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, a Roma;

6 ottobre: 4^a edizione del “Festival Fin da Piccoli”, svoltasi nell’Aula Magna della Sissa, a Trieste. Il filo conduttore di questa edizione era centrato sullo sviluppo delle emozioni nei primi anni di vita;

10 ottobre: corso di formazione "Azioni a tutela dei minori di età per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del *cyberbullismo*". La formazione ha coinvolto 250 persone, tra Dirigenti e Docenti;

11 ottobre: corso di formazione ad indirizzo pediatrico “Patologie croniche o quasi: i problemi a lungo termine”, svoltosi nell’Auditorium della Regione, a Pordenone. L’evento è stato organizzato dall’Azienda Ospedaliera ASS n.5 “Friuli Occidentale”, con il patrocinio del Garante regionale;

7 - 13 ottobre: varie iniziative promosse in occasione della manifestazione denominata “Barcolana”, che si svolge annualmente a Trieste e che nel 2018 ha celebrato la 50^a edizione;

16 ottobre: cerimonia di consegna degli attestati alle Istituzioni scolastiche aderenti al progetto di UNICEF “Scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti”, svoltasi nell’Auditorium di Pordenone;

17 ottobre: percorso formativo "Azioni a tutela dei minori di età per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del *cyberbullismo* in ambito scolastico", svoltosi presso l’Auditorium della Regione, a Udine;

19 ottobre: incontro di formazione “Fermarsi a riflettere...”, svoltosi nella sede dell’Associazione IL NOCE, a Casarsa della Delizia. Un’occasione di confronto tra gli operatori del pubblico e del privato che si occupano in rete di minori e delle loro famiglie;

25 ottobre: corso formativo “Urgenze in Pediatria e Non Solo”, organizzato dall’ Azienda Ospedaliera ASS. n.5 “Friuli Occidentale” e svolto nell’Auditorium della Regione, a Pordenone. La formazione era rivolta al personale sanitario (medici di base, pediatri, infermieri, psicologi, etc.) della regione Friuli Venezia Giulia e del Veneto;

10 novembre: Pordenone, convegno "Povertà educative: We care interventi a favore di bambini e famiglie in situazione di povertà educative";

15 novembre: Gorizia, seconda riunione del tavolo di lavoro sui MSNA convocata dal Prefetto di Gorizia per continuare l’analisi ad ampio spettro e il monitoraggio delle molteplici problematiche legate all’accoglienza dei minori sul territorio provinciale da parte dei vari attori coinvolti;

16 novembre: convegno "La tutela dei minori nei percorsi di protezione", svoltosi nell'Auditorium della Regione a Pordenone. Una giornata organizzata dal Centro Antiviolenza Voce Donna e patrocinata dal Garante;

17 novembre: incontro con l'Associazione "Il nostro pane quotidiano", una Onlus di Pordenone che, con il progetto "Cartoleria Solidale", fornisce gratis il corredo scolastico agli studenti che non possono acquistarlo;

17 novembre: proiezione del film "Vado a scuola", presso il Nuovo Cinema Don Bosco di Pordenone, in collaborazione con l'Istituto Don Bosco, Cinemazero, la fondazione WellFare e con la BCC;

19 novembre: in Consiglio regionale, giornata inaugurale della mostra "La storia scrivila tu", allestita con i lavori prodotti dagli studenti della regione, che hanno partecipato al concorso artistico "Oltre il bullismo con l'arte del fare";

20 e 26 novembre: Pordenone, proiezione dei film "Iqbal, bambini senza paura", "I ragazzi del coro" e "Gramigna", voluta da Unicef, Cinemazero, Cooperativa Itaca e Gruppo Matilda;

26 novembre: incontro organizzato dal Soroptimist Club di Pordenone per la presentazione della figura del Garante regionale;

21 e 28 novembre: corso di formazione per tutori volontari di MSNA, svoltosi a Udine, nella Sala Svevo, presso la sede della Regione;

30 novembre: Polo economico giuridico di Udine, convegno "Nuove prospettive della tutela del minore nei contesti transnazionali", tenutosi per le ricorrenze della giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e del 70° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;

30 novembre: Udine, con i referenti del progetto "Il Friuli Venezia Giulia in rete contro la tratta";

3 dicembre: convegno "Progetto: i gruppi di parola per figli di genitori separati, una risorsa per la cura dei legami familiari", svoltosi a Roma, presso la sede del Parlamento del CNEL;

6 dicembre: Gorizia, riunione con i referenti regionali del CIR, riferita ai risultati di una ricognizione sugli arrivi di MSNA dalle frontiere nord-est;

10 dicembre: Trieste, Convegno "La protezione dei diritti degli Anziani e la lotta all'abuso. Il godimento dei diritti umani non diminuisce con l'età", che la Regione ha organizzato in collaborazione con il Telefono Anziani Maltrattati (TAM);

12 dicembre: evento organizzato dal Coordinamento regionale delle consulte studentesche della Regione per parlare di rispetto, di bullismo e di *cyberbullismo*, svoltosi nell'Auditorium dell'Istituto Zanon di Udine con 500 studenti;

12 dicembre: Udine, corso di formazione "Interventi in materia di conflittualità familiare e tutela minorile. Alla ricerca di sguardi comuni e prassi condivise", rivolto al personale sanitario, con la Lezione magistrale "La tutela della persona di età minore e del suo preminente interesse nello scioglimento dell'unità familiare, nel conflitto della coppia genitoriale e nella complessità di ruoli e competenze della presa in carico";

13 dicembre: incontro con gli studenti dell'Istituto secondario di secondo grado di San Vito al Tagliamento in occasione del 70° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani;

18 dicembre: convegno finale avente ad oggetto "Procedure a misura di minore in frontiera", con il ruolo di moderatore, svoltosi nel Palazzo Gopceovich, a Trieste. L'evento era organizzato dal CIR Rifugiati e dall'UNHCR.

Garante per le persone a rischio di discriminazione, Walter Citti

19 gennaio: Trieste, nella Sala "Tiziano Tessitori" del Consiglio regionale, seminario formativo "Tutela e profili giuridici della condizione transessuale", realizzato con l'Associazione Rete Lenford-Avocatura per i diritti LGBTI ed il patrocinio del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Udine e del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo;

31 gennaio - 2 febbraio: Centro Balducci di Zugliano, convegno "Parole e gesti di cura" (31 gennaio: proiezione del cortometraggio "Sul fronte del Mare" e tavola rotonda; 1 febbraio: intervento avente ad oggetto "L'Europa e le sue politiche di fronte al fenomeno dell'immigrazione, nell'ambito dell'incontro

“Parole e gesti di cura: accoglienza rivolta alla popolazione migrante”; 2 febbraio: incontro dal titolo “Parole e gesti di cura: responsabilità e speranza per un’etica di cura”);

7 febbraio: presso l’Auditorium della Regione a Udine, seconda giornata nazionale contro il bullismo a scuola, con un evento rivolto agli studenti della regione denominato “#DodiciDue -format di sensibilizzazione contro il bullismo e il *cyberbullismo*” e presentato dal giornalista, autore e regista Luca Pagliari;

22 febbraio: proiezioni di film per gli studenti, proposte da parte del Sistema regionale delle mediateche FVG, per parlare di rispetto, bullismo e *cyberbullismo* e svoltesi a Udine, presso il cinema “Visionario” e il “Centrale”;

1 marzo: presso il Consiglio regionale, a Trieste, riunione della Commissione di valutazione dei materiali presentati dagli studenti che hanno partecipato al concorso “La storia scrivila tu” abbinata alla mostra “S.O.S. Oltre il bullismo con l’arte del fare” ed aperto a tutti gli studenti delle scuole secondarie;

13 marzo: Gorizia, presso il Dipartimento di salute mentale dell’AAS2, al Tavolo MSNA potenziali vittime di tratta. Un incontro relativo al progetto “Il Friuli Venezia Giulia in rete contro la tratta”, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con capofila la Regione ed avente come obiettivo quello di aiutare le persone migranti a sottrarsi alle reti criminali internazionali;

14 e 15 marzo: nell’ambito del progetto “FRONTIERE MINORI”, finanziato dal FAMI - 2014-2020 – OS 1 ASILO – ON 1- Accoglienza/Asilo - lett. b), due giornate formative dedicate al tema della tutela legale dei minori stranieri non accompagnati, richiedenti asilo e non, al fine di meglio comprendere il fenomeno della migrazione degli under 18 in Italia e nella nostra regione. La formazione si è svolta, il 14 marzo, presso il CIVIFORM di Cividale del Friuli ed il 15 marzo presso il Convitto Salesiano S. Luigi di Gorizia;

24 aprile: presso il Consiglio regionale, “Cerimonia di premiazione” degli studenti che hanno presentato i lavori più significativi al concorso “La storia scrivila tu”, promosso dal Garante regionale e dall’Associazione socio-culturale “Gidea”, abbinato alla mostra “S.O.S. Oltre il bullismo con l’arte del fare”;

3 maggio: Udine, riunione di coordinamento per la realizzazione del quaderno tematico con il titolo “Disabilità, divieto di discriminazioni e obbligo di accomodamento ragionevole delle posizioni lavorative”;

4 maggio: Gorizia, nella sede della Regione, secondo corso formativo per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati organizzato dal Garante regionale;

11 maggio: Gorizia, seconda giornata del corso formativo per tutori volontari di MSNA, organizzato ai sensi di quanto previsto dall’art. 11 della legge 47/2017, svoltosi nella sede della Regione;

15 maggio: convegno “FAMIGLIE ARCOBALENO”, celebrazione della giornata internazionale contro l’omofobia, la bifobia e la transfobia, Sala “Tiziano Tessitori” del Consiglio regionale;

17 e 18 maggio: Trier (Germania), seminario: “Il Diritto dell’Unione europea in materia di disabilità e la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Gli strumenti finanziari europei sui temi della disabilità”, organizzato dall’Accademia di Diritto europeo (ERA - Academy of European Law);

24 maggio: convegno “Tratta e richiedenti asilo: le sfide attuali nell’identificazione ed emersione delle vittime di tratta”, organizzato dalla Direzione Centrale cultura, sport e solidarietà e svoltosi presso l’Auditorium della Regione, in Largo San Giorgio, a Pordenone;

25 maggio: Udine, convegno “I profili assistenziali, previdenziali e fiscali della legge n. 76/2016”, organizzato dall’Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Scienze giuridiche;

27 maggio: evento “Rainbow Village: Insieme contro la Lesbo-Omo-Bi-Transfobia”, svoltosi nel parco di Sant’Osvaldo, a Udine, in occasione della Giornata internazionale contro l’omofobia, la bifobia e la transfobia proclamata nel 2007 dal Parlamento Europeo;

20 giugno: seminario formativo di sensibilizzazione e promozione culturale in data dal titolo “Il divieto di discriminazioni fondate sulla disabilità e l’obbligo di accomodamento ragionevole delle posizioni lavorative alle esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici con disabilità”, presso l’Aula “Bachelet” dell’Università degli Studi di Trieste;

26 luglio: riunioni a Monfalcone e Gorizia sull’Accordo di programma sottoscritto dal Comune di Monfalcone e dagli I.C. “Giacich” e “Randaccio”, provvedimento che fissa un tetto del 45% di minori stranieri per classe nelle scuole dell’infanzia della cittadina;

30 luglio: Conferenza di servizio dei Dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi concretamente o potenzialmente coinvolti dall'Accordo di programma sottoscritto dal Comune di Monfalcone e dagli Istituti Comprensivi "Giacich" e "Randaccio";

1 settembre: intervento avente ad oggetto "Persone Migranti e Discriminazioni. Quale tutela" nell'ambito del convegno "E' cieco chi guarda soltanto con gli occhi", svoltosi a Trieste. Un'iniziativa interculturale organizzata dall'associazione senegalese Sunukadjor e dall'associazione Culture Insieme;

21 e 28 novembre: corso di formazione per tutori volontari di MSNA, svoltosi a Udine, nella Sala Svevo, presso la sede della Regione;

30 novembre: incontro, a Udine, con i referenti del progetto "Il Friuli Venezia Giulia in rete contro la tratta".

Garante per le persone private della libertà personale, Giuseppe Roveredo

10 gennaio: incontro con gli studenti presso il Liceo Oberdan di Trieste per parlare di prevenzione e di fronteggiamento delle situazioni di difficoltà;

22 gennaio: incontro con gli studenti dell'Istituto Tecnico Statale "G. Deledda/ M. Fabiani", di Trieste. Un incontro inteso come azione preventiva per arginare le emergenze dei comportamenti a rischio;

25 gennaio: incontro con il Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia (MIUR), a Trieste, per presentare i progetti rivolti alle scuole secondarie;

7 e 9 febbraio: partecipazione alle proiezioni di film per gli studenti, proposte da parte del Sistema regionale delle mediateche FVG, per parlare di rispetto, bullismo e *cyberbullismo*, svolte a Trieste al Cinema Ariston";

15 febbraio: partecipazione, a Udine, alla conferenza dal titolo "Fine pena: mai", organizzata dalla Camera penale Friulana, dal Comune di Udine e dall'Università degli Studi di Udine, Dipartimento Scienze giuridiche;

22 marzo: incontro con gli studenti dell'Istituto Comprensivo Ippolito Nievo di Cordovado;

23 marzo: percorso "FUORI PERCORSO un giro per Trieste come non l'avete mai vista", per sensibilizzare la cittadinanza ad una maggiore vivibilità della città ed al superamento delle barriere architettoniche;

9 aprile: incontro con gli studenti delle scuole slovene a Trieste, presso il Liceo delle scienze umane con lingua di insegnamento slovena Anton Martin Slomšek;

18 aprile: promozione di un incontro insolito con alcuni studenti di Udine, accompagnati dal Garante regionale dentro la Casa circondariale udinese per dare concretezza ad un lavoro svolto assieme in classe;

21 e 22 aprile: 1° Festival per l'educazione alla legalità e il vivere civile, ideato dall'Associazione di Promozione Sociale "Terra Mater", dall'Associazione "Il Sicomoro" e dall'Associazione "Mandi dal Cil";

3 maggio: svolgimento di una lezione, a Pordenone, nell'ambito dell'evento formativo dal titolo "Il Codice Etico del Garante dei Detenuti", un corso di formazione accreditato dall'Ordine degli Avvocati pordenonese;

24 maggio: Trieste, celebrazione dei 10 anni di attività del "Gruppo Carcere", della Comunità di San Martino al Campo e svolgimento di un seminario formativo sul tema delle "Pene alternative al carcere";

15 giugno: Roma, su invito del Garante nazionale Mauro Palma, presentazione della Relazione annuale, che si è svolta presso il Senato;

19 giugno: partecipazione, a Trieste, alla Giornata Internazionale dedicata al *Bambino Africano*, svoltasi presso la Biblioteca Quarantotti Gambini;

25 giugno: Trieste, Convegno "40#180 Democrazia e salute Mentale di Comunità", per la celebrazione del quarantennio della chiusura dei manicomi in base alla legge 180;

11 luglio: intervento, a Conegliano, presso il Centro Diurno "Punto a capo", per parlare ai giovani del territorio di prevenzione e di disagio;

12 luglio: incontro, in Consiglio regionale, con l'Assessore Alessia Rosolen, Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, per favorire la formazione professionale delle persone ristrette;

27 agosto: presentazione, a Cervignano del Friuli, presso il Teatro cittadino, alla presenza di oltre 300 persone, del film "Altezza cuore" o "Backstage di vita";

30 agosto: intervento nell'ambito dell'evento "Confini", presso la Casa del Marinaretto, a Precenico, per parlare dei reclusi per decenni negli ospedali psichiatrici e delle Case circondariali della regione;

26 settembre: Maratona di lettura per ragazzi del Centro Diurno "Punto e a capo", sui temi del disagio, della salute mentale, della difficoltà delle persone ristrette, svoltasi a Conegliano;

4 ottobre: inaugurazione della XXXII edizione di Arte in Corsia a Pordenone, una mostra voluta per dare visibilità ai quadri realizzati dai detenuti del Carcere di Tolmezzo;

16 ottobre: Firenze, evento "L'importanza di scrivere oggi in carcere", sulla rilevanza della scrittura. Nell'ambito dell'evento è stato presentato il progetto il Giornale "L'Aquilone", avviato dal Garante regionale all'interno del Carcere di Tolmezzo;

7 novembre: intervento nell'ambito del convegno "Carceri, una riforma mancata", promosso dal Lions Club Pordenone Naonis per parlare dei diritti dei detenuti e del ruolo del Garante;

21 novembre: intervista da parte della Rai sulle donne e gli uomini internati negli ospedali psichiatrici. L'occasione ha permesso di raccontare le storie personali e le ragioni che hanno portato al loro ricovero;

23 novembre: intervento, nella Sala Convegni della Fondazione CRUP, a Udine, per trattare il tema dell'inserimento socio-lavorativo delle persone ristrette (convegno organizzato con il Consorzio COSM);

29 novembre: messa in scena, a Palmanova, al Teatro G. Modena, con i ragazzi seguiti dal Sert e da alcuni detenuti in semilibertà, dello spettacolo "Schegge", curato dal Garante regionale e organizzato con il Dipartimento di salute mentale ASS Bassa Friulana –Isontina;

5 e 7 dicembre: incontro, in Consiglio regionale, con gli studenti della scuola alberghiera AD FORMANDUM, in visita alla mostra "S.O.S. Oltre il bullismo con l'arte del fare";

10 dicembre: presentazione, in occasione della celebrazione della Giornata dei Diritti umani, del volume dal titolo "Radio Carcere", redatto dal Garante regionale come strumento di sensibilizzazione sui diritti delle persone private della libertà personale;

20 dicembre: presentazione, al teatro Miela di Trieste, del film "Altezza cuore", nato da un'idea del Garante regionale e di Cristiano Stea, con la regia di Ivan Grozny Compasso. Un video-racconto su storie di vita e di disabilità, di normalità, e del vivere quotidiano.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Di seguito si riassumono brevemente, per ogni funzione, le principali proposte e raccomandazioni già articolate nell'ultima relazione ex art. 13 della l.r. 9/2014.

Funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti

Il Garante regionale evidenzia che molte delle criticità rilevate potrebbero essere superate se venisse evitata la frammentazione degli interventi a favore dei minori di età all'interno di una strategia chiara e condivisa. Di qui la necessità di un'armonizzazione degli interventi e delle azioni poste in essere. Il sistema di *governance* è complesso e la frammentazione delle competenze, suddivise in capo a molteplici soggetti, presenta infatti un alto rischio di sovrapposizioni e/o di conflitti, di perdita di efficacia e comunque di dispersione di risorse umane ed economiche, complice la mancata definizione dei LEP (Livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali), considerati quali strumenti preziosi per garantire il godimento dei diritti civili e sociali (9° Rapporto Gruppo CRC e 3° Rapporto Supplementare CRC).

Emerge, in particolare, la necessità di:

- individuare una "cabina di regia" a livello regionale per coordinare ed ottimizzare le scelte e le politiche che riguardano i minori di età, possibilmente con il loro coinvolgimento attivo. Una sorta di gruppo riconosciuto con funzioni di raccordo per le politiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- garantire una dotazione di risorse umane e finanziarie ai Servizi sociali e sanitari adeguate alle attuali istanze dei territori ed inoltre, percorsi di formazione ed aggiornamento, adeguati alle continue modificazioni normative e degli assetti organizzativi dei Servizi stessi;
- assicurare adeguati investimenti, prioritariamente nell'area della prevenzione e della promozione: servizi ed interventi a sostegno delle famiglie, servizi per la primissima infanzia, politiche per la fascia dei preadolescenti ed adolescenti, in modo da evitare gli allontanamenti dei minori dalle loro famiglie ed il loro massiccio coinvolgimento nei conflitti familiari e nelle dinamiche familiari violente

- e, parimenti, al fine di contrastare l'insorgere dei disagi nella fascia di età della preadolescenza ed adolescenza che portano a conseguenze complesse e spesso patologiche;
- implementare esperienze positive quali "I gruppi di parola", ancora poco praticati in regione, per migliorare le condizioni dei figli coinvolti nello scioglimento dell'unità familiare e la loro relazione con entrambi i genitori;
 - implementare ulteriormente l'azione di sensibilizzazione e formazione sul versante dell'affido familiare per promuovere diverse ed inedite forme di accoglienza e solidarietà sociale (si veda, ad esempio, il Programma P.I.P.P.I., precedentemente citato) e operare a favore dell'applicazione dell'istituto dell'affidamento familiare anche in relazione ai MSNA, così come previsto dall'art. 7 della legge 47/2017;
 - implementare i Servizi operanti nei percorsi di adozione per sostenere i nuclei familiari e contrastarne i fallimenti, soprattutto nell'età adolescenziale;
 - assicurare un monitoraggio della rete di accoglienza dei MSNA e provvedere alla definizione di standard omogenei relativamente all'erogazione dei servizi di accoglienza, dei percorsi di mediazione culturale, di integrazione sociale, dei servizi di tutela legale e di segretariato sociale, così come dei costi e delle tariffe applicate, per evitare disfunzionalità e criticità;
 - implementare ulteriormente l'azione di sensibilizzazione rivolta agli aspiranti tutori volontari per MSNA, al fine accrescere, sul territorio, il numero di persone concretamente disponibili all'esercizio della funzione, da far confluire all'elenco tutori gestito dal TM (i tutori ad oggi operativi, di fatto, si trovano oberati da un carico di lavoro notevole, in palese contrasto con le finalità di "genitorialità sociale" che l'art. 11 della legge 47/2017 si proponeva, *ab origine*, di perseguire e oltretutto senza nessun tipo di riconoscimento e rimborso);
 - individuare misure ed interventi mirati a contrastare l'abbandono scolastico, soprattutto tenuto conto delle alte percentuali di dispersione recentemente segnalate da Openpolis nelle zone di montagna.

Il Garante rileva anche l'annosa questione dei minori stranieri provenienti da Albania e Kosovo, peraltro oggetto di un'interessante relazione (Relazione sul sistema di protezione e di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati) da parte della Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema di accoglienza, di identificazione ed espulsione, nonché sulle condizioni di trattenimento dei migranti e sulle risorse pubbliche impegnate, approvata nella seduta del 26 luglio 2017 e già all'attenzione della Conferenza nazionale di garanzia composta da Garante nazionale e Garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza.

Funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione

Il Garante regionale richiama l'attenzione sull'importanza del rispetto del criterio di ragionevolezza nell'ambito di ogni distinzione di trattamento fondata sulla nazionalità o sull'anzianità di residenza relativamente ai provvedimenti legislativi regionali che trattino di criteri o requisiti di accesso prioritario ai benefici e alle prestazioni sociali di competenza regionale.

Il Garante regionale rileva positivamente che la Giunta regionale ha riconosciuto l'esigenza di una rivalutazione complessiva del tema dell'accoglienza dei MSNA, sia sotto il profilo della sostenibilità dei costi, sia sotto il profilo dell'integrazione, anche attraverso il perseguimento dell'obiettivo di definire, attraverso un apposito regolamento, di criteri rigorosi ed uniformi per l'accreditamento delle strutture di accoglienza. Il numero di tali strutture, gestite da soggetti privati non sempre adeguatamente dotati di competenze specialistiche nella materia, si è infatti moltiplicato nel tempo, con l'applicazione di standard disomogenei nell'erogazione dei servizi di accoglienza e dei percorsi di mediazione culturale e di integrazione sociale, dei servizi di tutela legale e di segretariato sociale, così come dei costi e delle tariffe applicate; il settore risulterebbe oltretutto carente di una forte struttura di *governance*, di monitoraggio e di valutazione. Una rivalutazione del tema dell'accoglienza è auspicata anche a causa del fatto che all'interno del flusso in aumento di MSNA, in particolare tra coloro che sbarcano sulle coste italiane, vi è una forte componente di minori vittime di tratta, al fine di sfruttamento lavorativo e sessuale, da cui consegue la necessità di disporre di un sistema di accoglienza preparato.

Il Garante regionale richiama l'importanza della promozione dei principi di parità di trattamento e del divieto di discriminazione, non solo attraverso meccanismi *ex post* di tutela e di contrasto, ma anche e soprattutto tramite attività promozionali e di prevenzione di ogni forma di discriminazione, ovvero attraverso azioni positive volte a riequilibrare e prevenire situazioni sociali in cui le persone appartenenti alle categorie a maggior rischio di discriminazione e in condizioni di maggiore fragilità, possano trovarsi.

In tema di disabilità, il Garante auspica che venga data attuazione, da parte della Regione e degli altri Enti interessati, alla norma di cui all'art. 10, co. 1, d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, con la quale è stato introdotto l'art. 39-ter al d.lgs. 165/2001, che prevede l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche con più di 200 dipendenti di nominare un responsabile per i processi di inserimento dei lavoratori con disabilità, con il compito, tra l'altro, di predisporre, sentito il medico competente della propria Amministrazione ed eventualmente il Comitato tecnico di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, gli accorgimenti organizzativi e di proporre, ove necessario, le soluzioni tecnologiche per facilitare l'integrazione al lavoro anche ai fini dei necessari accomodamenti ragionevoli di cui all'art. 3, co. 3-bis, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216. Sempre in tema di disabilità, il Garante rileva l'importanza di tenere in debita considerazione, in ogni provvedimento, il principio dell'accessibilità e del superamento delle barriere architettoniche, al fine di favorire la sostanziale inclusione delle persone diversamente abili.

Funzione di garanzia per le persone private della libertà personale

Il Garante regionale invita a prendere maggiore consapevolezza della grave situazione in cui versano le carceri sul territorio e delle conseguenti enormi difficoltà sofferte dai detenuti che potrebbero contribuire a minarne le concrete possibilità di recupero e di reinserimento sociale efficace e a porre attenzione, in particolare, ai seguenti aspetti:

- difficoltà nella gestione di più strutture da parte dei Direttori delle Case circondariali della regione;
- criticità riferite alle carenze nella dotazione organica in forza presso gli Istituti penitenziari. La mancanza di personale socio-educativo e di polizia penitenziaria comporta forti ripercussioni sui carichi di lavoro del personale impegnato e stress psicofisico correlato alla situazione, con conseguenti ricadute anche sulla possibilità di attivazione e di implementazione di progettualità specifiche per i detenuti. Ciò può tradursi, per le persone private della libertà personale, in pericolose forme di isolamento, di sradicamento dalla società e nella difficoltà concreta di recupero con possibilità di reiterazione degli atti criminosi;
- difficile condizione di vita delle persone ristrette (sovraffollamento, situazioni di degrado, etc.), che impone, con urgenza una soluzione al problema;
- in merito ad eventuali indicazioni di disfunzioni nell'assistenza sanitaria, la necessità di una maggiore attenzione per i suicidi, sia di detenuti, sia di agenti penitenziari;
- situazione critica, per la presenza della sezione "protetti", a Pordenone;
- per quanto riguarda la situazione dell'Istituto di Tolmezzo, il rilievo che il 30% dei detenuti sconta un ergastolo ostativo e questa considerazione porta a pensare ad un tipo di intervento necessariamente diversificato in merito ai bisogni di queste persone;
- per quanto riguarda la situazione dell'Istituto di Udine, la forte criticità di convivenza tra i detenuti stranieri (in particolare di nazionalità afghana e pakistana);
- aumento dei casi di persone detenute per reati collegati al gioco d'azzardo, specialmente a Trieste, fenomeno a cui andrebbe sicuramente dedicata maggiore attenzione, in un ambito di prevenzione.

CONSUNTIVO DI SPESA

Anno 2018

Capitolo 23 "GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA attività"

art	DESCRIZIONE SPESE	PROGRAMMATO	SPESO
01	GARANTE - Incarichi di studio, ricerca e consulenza p.d.c. 1.03.02.10.001 2. ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA: incarichi di consulenza ad esperti	2.000,00 2.000,00	
02	GARANTE – IRAP su lavoro autonomo occasionale p.d.c. 1.02.01.01.001	1.445,00	325,98
03	GARANTE – Attività di promozione culturale (convegni, mostre e seminari) p.d.c. 1.03.02.02.005 3. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE - lett. a) EDUCAZIONE AI DIRITTI: spese per l'organizzazione di eventi 3. ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE - lett. d) ALTRE ATTIVITA' PROMOZIONALI: spese per l'organizzazione di eventi	3.000,00 2.000,00 1.000,00	1.330,75 1.220,00 110,75
04	GARANTE - incarichi esterni (relatori e docenti) p.d.c. 1.03.02.11.999 1. ATTIVITÀ DI ASCOLTO ISTITUZIONALE, MEDIAZIONE, FACILITAZIONE, CONCILIAZIONE E DI ASSISTENZA LEGALE: incarichi in qualità di relatori/docenti/formatori esperti per formazione destinata agli operatori sociali e legali 3. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE – lett. a) EDUCAZIONE AI DIRITTI: Incarichi in qualità di relatori/docenti/formatori esperti 3. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE – lett. c) INIZIATIVE IN OCCASIONE DI PARTICOLARI RICORRENZE: Incarichi in qualità di relatori/docenti esperti 3. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE – lett. d) ALTRE ATTIVITA' PROMOZIONALI: Incarichi in qualità di relatori esperti 4. ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO: Incarichi in qualità di relatori/docenti/formatori esperti	17.000,00 2.000,00 2.000,00 3.000,00 2.000,00 8.000,00	3.835,00 1.800,00 2.035,00
05	GARANTE – Acquisto pubblicazioni e altro materiale informativo p.d.c. 1.03.01.01.001 3. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE - lett. a) EDUCAZIONE AI DIRITTI: acquisto di pubblicazioni	2.000,00 2.000,00	
08	GARANTE – Stampa e rilegatura di materiale informativo p.d.c. 1.03.02.13.004 3. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE - lett. a) EDUCAZIONE AI DIRITTI: stampa e rilegatura di materiale informativo	2.500,00 2.500,00	2.476,03 2.476,03
	TOTALE	27.945,00	7.967,76